



## Sommario

<b>1. ASPETTI ORGANIZZATIVI</b> .....	<b>3</b>
1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza alle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti. ....	3
1.2. Compilazione della tabella allegata relativa al personale. ....	7
1.3 Notizie su procedure concorsuali per assunzione di personale concluse o in corso di svolgimento .....	8
<b>2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO</b> .....	<b>11</b>
2.1 Informazioni sul Piano Operativo triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione .....	11
2.2. Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale.....	12
2.3. Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia. ....	14
2.4 Informazioni sul Piano Operativo triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione .....	16
2.5. Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti. ....	18
2.6. Indicazione della percentuale relativa alla spesa per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale. ....	18
2.7. Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui. ....	18
<b>3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE</b> .....	<b>19</b>
3.1. Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94 .....	19
3.1.1 Notizie sulla revisione annuale del Piano Organico del Porto.....	26
3.1.2 Notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi e su eventuali nuovi rilasci di autorizzazioni e sui provvedimenti sospensione/revoca delle stesse.....	27
3.1.3 Notizie in merito all'applicazione art. 199, comma 1, lett. b) del decreto-legge n.34/2020 convertito in legge n.77/2020. ....	29
3.1.4 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'art. 17.....	30
3.1.5 Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17. ....	30
3.2. Notizie in merito all'affidamento di servizi di interesse generale.....	30
<b>4. MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI- OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE</b> .....	<b>33</b>



Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

4.1. Compilazione dell'unità scheda relativa agli Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2021 del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: stato di attuazione degli interventi programmati per il 2021, alla data del 31/12/2021.....	33
4.2. Compilazione dell'unità scheda relativa alle Opere di grande infrastrutturazione: Elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.....	33
<b>5. GESTIONE DEL DEMANIO .....</b>	<b>33</b>
5.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.....	34
<b>6. TASSE PORTUALI.....</b>	<b>43</b>
6.1 Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali.....	43



## RELAZIONE ANNUALE 2021

### 1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

#### 1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza alle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti.

Durante l'annualità 2021, in ragione della adozione in data 29 ottobre 2020 del Protocollo riguardante la disciplina per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, l'Ente ha seguito nelle misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2 nonché ogni altra idonea misura per la tutela della salute del proprio personale e dell'utenza.

Attesa la progressiva riduzione della curva del contagio ed in concomitanza con le prescrizioni adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Governo, e poi dal Ministero della Salute e della Funzione pubblica, l'Ente ha applicato la misura dello smart working limitatamente al proprio personale con particolare riguardo ai soli dipendenti rientranti nell'ambito di applicazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dei lavoratori con situazioni di fragilità accertate dalle competenti Autorità, provvedendo alle prescritte comunicazioni di legge.

Durante l'annualità 2021, ex multis, è stato adottato, previa concertazione con le R.S.A., sentito il medico competente e il R.S.P.P., il protocollo per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde covid-19 da parte del personale dipendente e di tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, all'interno della sede dell'Ente, anche sulla base di contratti esterni in coerenza con le linee guida approvate con D.P.C.M. del 12 ottobre 2021, approvato e reso esecutivo con Ordinanza Commissariale 27/2021 del 14.10.2021, con decorrenza dei relativi effetti dal 15.10.2021 – per come prescritto dal legislatore ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, che ha esteso a tutto il personale delle PP.AA. ivi compresa la Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale l'obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 (c.d. green pass) quale condizione per l'accesso al luogo di lavoro e, conseguentemente, per lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Le verifiche di legge sono state effettuate attraverso l'utilizzo della app gratuita di verifica nazionale denominata Verifica C19, sviluppata dal Ministero della Salute per il tramite di SOGEI, consentendo di leggere il QR code della Certificazioni verdi COVID-19.

L'App Verifica C19, una volta installata sul dispositivo mobile, ha consentito di effettuare le verifiche delle certificazioni anche in assenza di connessione internet (modalità offline) e di non registrare nel dispositivo i dati delle certificazioni sottoposte a controllo, in applicazione del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del Regolamento 2016/679 (EU) nel pieno rispetto della normativa privacy.

Quanto sopra è avvenuto ad invarianza finanziaria essendosi avvalso l'Ente di app gratuita.



La struttura organizzativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, istituita con il D.lgs. 4 agosto 2016, n.169, le cui funzioni sono state implementate, giusta nota n. 138 del 3/01/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a decorrere dal 1. gennaio 2017, ha nel corso del 2021 dovuto far fronte ad una riorganizzazione necessitata sia dalla scadenza e dal mancato rinnovo del Presidente pro tempore, con successiva nomina del Commissario Straordinario, sia dalla cessazione dal servizio del Segretario Generale a decorrere dal 31.07.2021, sia dalla permanente aspettativa del Dirigente Amministrativo, nonché, infine, in ragione del periodo di comporto del Dirigente AA.GG. e Personale, assunto in sostituzione per quiescenza del precedente titolare della relativa Direzione.

Venendo nello specifico alla superiore organizzazione, si indicano brevemente le condizioni nelle quali l'Ente si è trovato ad operare al ricorrere delle citate condizioni.

### Il Presidente.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 415 dell'1/12/2016, è stato nominato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del 2 dicembre 2016.

Sulla scorta dello stato emergenziale dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 il mandato è stato prorogato ai sensi dell'art. 33 D.L. n. 23/2020, convertito, con modificazioni, nella L. n. 94/2020, a norma del quale in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria *«per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 [...] che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione»*.

Con D.M. 05 luglio 2021 n. 267 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili notificato a questa Autorità in data 06/07/2021, è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, che, dalla data di notifica del suddetto decreto e fino al ripristino degli ordinari organi, ha esercitato i poteri e le attribuzioni indicate dall'art. 8 della L. 28/01/1994 n. 84.

### Il Segretariato Generale.

Con Deliberazione del Comitato di gestione n. 2 del 13 aprile 2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 2, della legge 84/94 e ss.mm.ii., è stato nominato il Segretario Generale dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, per il quadriennio 13/04/2017 – 12/04/2021.

L'incarico segretariale è stato prorogato, su proposta del Presidente, fino alla data del 31.07.2021, giusta Deliberazione del Comitato di Gestione n.2/2021 del 30.03.2021.



Alla cessazione dell'incarico di Segretario Generale, il Commissario Straordinario, con Delibera n. 24/2021 del 30.07.2021, ha disposto, nelle more della ricostituzione degli Organi ordinari dell'Ente, con la formale nomina del Presidente che provvederà all'avvio delle prescritte procedure di proposta al Comitato di gestione del designando Segretario Generale, di procedere, a garanzia della continuità amministrativa di questa Autorità di Sistema, all'affidamento delle funzioni segretariali, così come declinate nell'art. 10 l. 84/94 e sulla scorta della vigente pianta organica, ai Dirigenti attualmente in servizio, individuati nelle figure del Dirigente Tecnico e della Dirigente della Direzione Demanio, imprese e lavoro portuale, già assegnataria delle funzioni dirigenziali della Direzione Personale ed Affari Generali, per il compimento per maternità della titolare del ruolo.

### Il Comitato di Gestione.

Il Comitato di Gestione, di cui all'art. 9 della legge 28/01/1994, n. 84 e ss.mm.ii., è stato nominato con Deliberazione Presidenziale n. 35 del 28/03/2017. La composizione originaria è stata modificata con le Deliberazioni Presidenziali n. 50 del 29/03/2018, n. 62 del 20/04/2018, n. 106 del 14/06/2018, n. 164 del 05/09/2018, n. 193 del 23/10/2018, n. 164 del 23/09/2019 e n. 229 del 13/12/2019.

Il Comitato medesimo si è insediato in data 4 aprile 2017 con scadenza prevista al 3 aprile 2021, prorogato ai sensi dell'art. 33 D.L. n. 23/2020, convertito, con modificazioni, nella L. n. 94/2020.

Nell'anno 2021 il Comitato di gestione si è riunito per n. 9 volte.

### L'Organismo di partenariato della risorsa mare.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui all'art. 11-bis della legge 28/01/1994, n. 84 e ss.mm.ii., è stato istituito con Deliberazione Presidenziale n. 92 del 3/07/2017.

La composizione originaria è stata modificata con le Deliberazioni Presidenziali n. 58 del 9/04/2018, n. 60 del 20/04/2018, n. 194 del 23/10/2018, n. 133 dell'8/07/2019.

Nell'anno 2021 l'Organismo di partenariato risorsa mare si è riunito per n. 1 volte.

### L' Organismo indipendente di valutazione.

L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato nominato con deliberazione presidenziale n. 117 del 9.06.2020.

Durante l'annualità 2021, l'Ente ha provveduto all'avvio di importanti procedure afferente la materia della performance e del relativo sistema di misurazione con il supporto dell'O.I.V.

Sulla base del verbale siglato dalla R.S.A. e dal Dirigente f.f. del personale in data 22/09/2021, è stato concordato, in via sperimentale e transitoria per l'annualità 2021, di definire un sistema di misurazione e valutazione del personale ancorato:



Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

- nella misura del 80% al raggiungimento degli obiettivi della struttura di appartenenza già predeterminati dall'Amministrazione;
- nella misura del 20% alla valutazione dell'approccio e del contributo individuale di ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi.

Il verbale è stato inviato, con nota PAR 7511 del 14/10/2021, all'O.I.V. e al Collegio dei revisori, il cui riscontro è pervenuto con messaggio di posta elettronica assunto al protocollo n. ARR 12843 del 14/10/2021.

In occasione della riunione periodica convocata dall'O.I.V., in data 12.10.2021, è stato condiviso il percorso sopra individuato; nell'ambito di tale riunione l'O.I.V. ha sottolineato la necessità che, - con riferimento all'assegnazione del 20% di cui sopra -, sia valutato il contributo personale offerto da ciascun dipendente.

La suddetta fase transitoria è stata condizionata all'adozione di un sistema di misurazione e valutazione "a regime" per tutto il personale dipendente la cui redazione è stata demandata ad un gruppo di lavoro interdisciplinare.

Il gruppo, costituito con Determina dirigenziale n. 10/2021 del 05/11/2021, ha redatto la proposta di Sistema di valutazione della Performance che è stata presentata al Comitato di gestione, come da relazione allegata alla Deliberazione del suddetto Organo portante n. 46 del 20/12/2021.

Con nota prot. PAR 894-14\_02\_2022, veniva resa la prescritta informativa alle R.S.A., approfondita nella seduta del 16.02.2022, che veniva partecipata al personale dipendente dell'Ente in occasione della Assemblea sindacale del 23.02.2022, autorizzata con nota prot. 1073-22\_02\_2022, su richiesta delle Rappresentanze sindacali con domanda prot. 2008-21\_02\_2022.

Con nota prot. ARR 2190-25\_02\_2022, le R.S.A. comunicavano di aver provveduto in tal senso in occasione della Assemblea sindacale svoltasi in data 23.02.2022.

Pertanto, quanto alla annualità 2021, tenuto conto delle superiori premesse, con riguardo alla valutazione dell'approccio e del contributo del dipendente, è stato fatto riferimento ai seguenti elementi di valutazione, secondo quanto previsto nel verbale redatto in occasione della riunione con O.I.V. sopra richiamato e nella proposta di sistema di misurazione e valutazione della performance sottoposta al Comitato di Gestione quali: la flessibilità professionale, la capacità di lavorare in gruppo, la precisione, il rispetto dei tempi, la produttività anche come autonomia e problem solving ed infine le generali competenze professionali.

Con riferimento alla annualità 2021, la situazione dell'organico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, oltre alla figura dirigenziale del Segretario Generale rimasto in servizio fino al 31.07.2021, è stata la seguente:

<b>Posizioni</b>	<b>Pianta Organica approvata</b>	<b>Copertura effettiva dell'organico</b>	<b>Personale in esubero</b>	<b>Personale in attesa</b>
DIRIGENTI	4	3(*)	0	1
QUADRI	12	12	0	



IMPIEGATI	40	34	0	
OPERAI	0	0	0	
<b>Totali</b>	<b>56</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	

(\*)

n. 2 Dirigenti con contratto a tempo determinato (Dirigente Demanio Imprese e Lavoro Portuale e Affari generali- Anticorruzione e Trasparenza- Personale – in periodo di comporto a decorrere dal 28.06.2021, giusta nota ARR 8656- 30\_06\_2021), N. 1 Dirigente in aspettativa senza assegni ex art. 6, comma 5, ultimo periodo, Legge n. 84/94 e ss.mm.ii.

In particolare, suddivisione tra le strutture è la seguente:

Segretario Generale:	n. 1 unità
Settore di Staff del Segretario Generale:	
- Piano regolatore di Sistema Portuale	n. 1 unità
- Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche	
- Comunicazione – Progetti comunitari	n. 6 unità
- Settore di Staff: Gestione sistemi informatici	n. 1 unità
Direzione AA.GG. – Anticorruzione e Trasparenza –Personale	n. 10 unità
Direzione Tecnica e Programmazione	n.12 unità
Direzione Demanio – Imprese e lavoro portuale	n.7 unità
Direzione Amministrativa	n.19 unità

Con specifico riferimento al personale assunto con contratto a tempo determinato, la situazione alla data del 31.12.2021 è la seguente:

- N. 1 Dirigente Direzione AA.GG. Anticorruzione, Trasparenza e Personale, in aspettativa per maternità;
- N. 1 Dirigente Direzione Demanio – Imprese e Lavoro Portuale;

Alla data del 31.12.2021 non risulta, inoltre, in servizio presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale personale somministrato da Agenzie di lavoro interinale.

### **1.2. Compilazione della tabella allegata relativa al personale.**

Si allega la tabella relativa al personale opportunamente compilata.



### **1.3 Notizie su procedure concorsuali per assunzione di personale concluse o in corso di svolgimento**

Durante l'annualità 2021, sono state concluse le seguenti procedure di reclutamento per le quali si è proceduto alla adozione dei conseguenti atti:

- Selezione di un Impiegato tecnico addetto alla Divisione Infrastrutture e Gestione energetica presso la Direzione Tecnica e Programmazione, livello inquadramento 2. del vigente C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, con contratto a tempo indeterminato.
- Selezione Funzionario responsabile addetto alla Divisione Pianificazione, Dragaggi e Ambiente presso la Direzione Tecnica e Programmazione, livello inquadramento "QUADRO A" del vigente C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, con contratto a tempo indeterminato.
- Selezione n. 3 impiegati tecnici addetti alla Direzione Tecnica e Programmazione Settore di Staff: Verifiche, Manutenzioni e Patrimonio - Divisione Pianificazione, Dragaggi e Ambiente - Divisione Infrastrutture e Gestione Energetica), livello inquadramento 4. del vigente C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, con contratto a tempo indeterminato.
- Selezione di un impiegato amministrativo, addetto alla Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio presso la Direzione Amministrativa, livello inquadramento 4. del vigente C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, con contratto a tempo indeterminato.

#### **Progressioni interne**

- Selezione per progressione interna per la copertura di n. 2 posti vacanti in Pianta Organica riservato al personale dipendente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Allo stato il ricorso amministrativo spiegato è pendente, avendo registrato la sentenza di primo grado favorevole all'Ente.

#### **Piano del fabbisogno**

Il Piano del fabbisogno del personale, come previsto dall'art. 6 del D. lgs. 165/2001, in quanto applicabile, è documento programmatico su base triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, tenendo conto delle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

In prima battuta, si evidenzia che, con Deliberazione del Comitato di Gestione portante n. 36 del 27 settembre 2017 è stato approvato il "Regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale".

Con la Deliberazione recante n. 34 del 24/09/2019, è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020/2022

Con successiva Deliberazione recante n. 54 del 17 dicembre 2019, è stata adottata la modifica della Pianta Organica della Segreteria Tecnico – Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 3208 del 4 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b), della l. 84/94 ss.mm.ii. resa esecutiva, a decorrere dal 26 febbraio 2020 con Deliberazione Presidenziale n. 35 del 26/02/2020.





Nella medesima comunicazione, il Ministero vigilante, nel disporre la approvazione della nuova pianta organica dell'Ente con la relativa dotazione organica, ha prescritto che la copertura totale dei posti fosse effettuata con gradualità, in relazione alle risorse finanziarie di questa Autorità di Sistema.

In coerenza a quanto sopra, il Comitato di Gestione provvedeva con Deliberazione recante n. 11 del 05/05/2020, in sede di revisione, ad approvare la variazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020/2022.

Nelle more, la Segreteria tecnico operativa dell'Ente ha dato fattiva attuazione alle previsioni recate nella programmazione approvata, in coerenza con la vigente Pianta Organica e con le previsioni recate nel Regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, procedendo a bandire formalmente le prescritte procedure funzionali all'uopo.

Nello specifico, l'aggiornamento, effettuato nell'ambito della revisione annuale del Piano triennale del fabbisogno dell'Ente, ha mirato a relazionare sulla consistenza del personale suddiviso per inquadramento professionale in ragione della vigente Pianta organica, sì come approvata dal Ministero Vigilante, all'esito delle procedure di assunzione poste in essere in esecuzione del Piano triennale approvato e di quelle che giocoforza si andranno a perfezionare per l'annualità 2022, in coerenza con le indicazioni in esso recate e ovviamente sempre nei limiti delle previsioni della vigente Pianta Organica e compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Autorità di Sistema Portuale.

Con riferimento alla programmazione relativa al triennio 2022 -2024, alla luce delle previsioni da ultimo introdotte dal legislatore di cui si dirà a breve, essa formerà specifica parte integrante del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione ed avrà espressa disciplina e regolamentazione nel suddetto redigendo documento programmatico.

Pertanto, fermo restando il completamento delle procedure previste in attuazione del vigente Piano del fabbisogno, si reputa necessario e coerente con il nuovo quadro normativo, la successiva elaborazione in seno al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) previsto all'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito dalla L. 113/2021, posto che il Piano del Fabbisogno ne costituisce specifica sezione.

La necessità di differire l'adozione del Piano suddetto per il prossimo triennio è motivata dalla necessità di attendere la pubblicazione del Decreto attuativo previsto all'art. 6 comma 6 del citato D.L. 80/2021, - relativo alla predisposizione del Piano tipo e delle linee guida per la redazione del menzionato PIAO -, già approvato in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 D.lgs 281/1997, nonché la definizione del Decreto attuativo previsto all'art. 6 comma 5 del D.L. 80/2021, relativo alla individuazione ed abrogazione delle disposizioni e dei piani assorbiti dal PIAO, attualmente in sede di istruttoria presso la Conferenza unificata di cui all'art. 8 D.lgs 281/1997.

Pertanto, fermo restando il completamento delle procedure previste in attuazione del vigente Piano del fabbisogno, è stata proposta la elaborazione del nuovo Piano del Fabbisogno per il nuovo triennio alla successiva elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) previsto all'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito dalla L. 113/2021, in ordine alle previsioni del fabbisogno posto che il Piano del Fabbisogno costituisce, come sopra anticipato, specifica sezione del PIAO.



Ciò premesso, si è ritenuto comunque di dovere provvedere alla revisione annuale del vigente Piano di fabbisogno triennale al fine di assicurare il prosieguo, la conclusione e la attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti residui previsti in Pianta Organica vigente, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.

La revisione annuale del Piano triennale del Fabbisogno dell'Ente è stata sottoposta alle determinazioni del Comitato di gestione in occasione della riunione del 20.12.2021, unitamente al piano annuale delle assunzioni per il 2022, tenendo conto delle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale, nei limiti della dotazione recata nella vigente Pianta Organica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, differendo alla redazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione – con la programmazione del fabbisogno per il triennio successivo nella pertinente sezione a ciò dedicata.

RIEPILOGO ANNUALE DEL FABBISOGNO								
Dotazione Organica (Pianta Organica)			Personale In forza al 15/12/2021	Vacanze in organico 01/01/2022	Pension. previsti 2022	Assunzioni previste 2022	Passaggi livello previsti avviati 2022	Passaggi livello previsti da avviare 2022
Dirigenti	DIR (*)	5	3	2	0	2(****)	0	0
Quadri	QA	7	7	0	0	0	0	0
	QB	5	5	0	0	0	0	0
Impiegati	1°	4	2	2	0	2	0	0
	2°	15	9	6	0	3	2	1
	3°	6	8	-3 (**)	0	0	0	1
	4°	15	15 (***)	1	0	1	0	0
<b>Totale</b>			<b>57</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Attualmente, si rappresenta che gli Uffici, all'esito delle prescritte procedure, come sopra anticipato, hanno provveduto alla assunzione di una ulteriore risorsa nella divisione tecnica a decorrere dal 14.02.2022 quale tecnico addetto alla Direzione Tecnica e Programmazione Settore di Staff: Verifiche, Manutenzioni e Patrimonio con inquadramento IV livello CCNL porti.

Riorganizzazione anche dell'Ente con riferimento alle funzioni di R.P.C.T. ai fini della attuazione del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

A decorrere dal 15.03.2021, è stato nominato quale RPCT il Dirigente neoassunto della Direzione AA.GG. - personale, in comparto, giusta nota ARR 8656-30\_06\_2021 e successivamente in astensione per maternità.

Con Determina Segretariale 136 bis del 07.07.2021, nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 10 l. 84/94, il Segretario generale ha, in via provvisoria e d'urgenza per sopperire alla momentanea vacanza della Direzione di che trattasi, la separazione delle funzioni facenti capo alla Direzione in questione prevedendo che quelle relative al Personale e Affari Generali venissero assegnate ad altro Dirigente in servizio presso questo Ente e quelle afferenti le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché di Responsabile della conservazione dei documenti informatici siano attribuite a funzionario inquadrato a livello di quadro A, dotati di comprovata qualificazione professionale, per i quali non sussistano cause di incompatibilità e/o di inconferibilità al momento della relativa attribuzione.



Alla luce di quanto sopra, in via d'urgenza, sussistendo l'improvvisa vacanza di cui sopra tale da non consentire che le relative funzioni e riconnesse attività rimanessero non altrimenti svolte, il Segretario ha disposto la provvisoria attribuzione delle funzioni di dirigente del Personale ed Affari Generali al Dirigente della Divisione Demanio, Imprese e lavoro portuale, nonché quelle di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e di Responsabile della conservazione dei documenti informatici alla funzionaria della medesima Divisione, disponendo la notifica del citato provvedimento di organizzazione all'Organo Commissariale per l'adozione dei provvedimenti consequenziali e di formale designazione della Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Responsabile della conservazione dei documenti informatici dell'Ente e per procedere alle conseguenti prescritte pubblicazioni e comunicazioni all'Agenzia Nazionale Anticorruzione, all'Organismo Interno di Valutazione, ai dirigenti dell'Ente, nonché di curarne la pubblicazione sul sito istituzionale nella prevista sezione di Amministrazione Trasparente.

Le superiori determinazioni, permanendo l'assenza della Dirigente preposta, sono state confermate da ultimo con successive Delibere Commissariali fino al rientro della titolare della pertinente Direzione, allo stato in aspettativa facoltativa per maternità.

Venendo alle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione, in ragione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale anticorruzione nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012. Per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha altresì deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023. Conseguentemente, in data 9 marzo 2021 è stata pubblicata sul sito dell'Autorità la Relazione annuale e con Deliberazione Presidenziale n. 79 del 29 marzo 2021 è stato adottato il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per il triennio 2021 – 2023.

## **2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO**

### **2.1 Informazioni sul Piano Operativo triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione**

L'ultimo Piano Operativo Triennale approvato dal Comitato di gestione è riferito alla delibera n° 23 del 27/06/2017.

In considerazione della concomitante scadenza del documento di pianificazione operativa triennale e del mandato del Presidente dell'ADSP Mare Adriatico Centrale veniva richiesto alla struttura tecnico-operativa di predisporre il nuovo documento di pianificazione da sottoporre al Comitato di gestione.

In data 30 ottobre 2020 la bozza di documento veniva presentata al Comitato di gestione per l'illustrazione preliminare, propedeutica ad una riflessione da parte di tutti i componenti del Comitato.



Nella sua relazione, il Segretario generale precisava che la decisione di presentare al Comitato di Gestione, in via preliminare, la bozza del Piano operativo triennale senza procedere alla sua approvazione nasceva da considerazioni di opportunità e di cortesia istituzionale, attesa l'imminente scadenza del mandato presidenziale nel mese di Dicembre 2020, non vincolando così le decisioni dei futuri nuovi vertici.

Era altresì ricordato che la presentazione preliminare del documento rappresenta un passaggio necessario, attesa la scadenza nel corrente anno del precedente piano, che consentirà ai componenti del Comitato di Gestione di approfondire i relativi temi e di eventualmente suggerire modifiche, osservazioni ed integrazioni. Precisava infine che tale procedura è stata resa nota al competente Ministero vigilante, fermo restando che, comunque, i nuovi vertici, come da norma, debbono procedere all'approvazione del Pot entro i novanta giorni dall'insediamento.

## **2.2. Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale.**

Il Documento di pianificazione energetica ed ambientale del Sistema Portuale (DEASP) del Mare Adriatico Centrale è stato redatto nel dicembre 2019. Tale documento è da intendersi dinamico poiché soggetto ad aggiornamenti che tengano conto della evoluzione normativa, dello sviluppo strategico nonché della attuazione delle azioni previste nel documento stesso e dei suoi effetti. Pertanto, considerata la finalità pianificatoria, questa Autorità ne ha già programmato un aggiornamento bandendo a luglio 2020 il primo aggiornamento del DEASP unitamente alla Redazione e supporto tecnico specialistico per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale dei porti del sistema del mare Adriatico centrale. Espletata la gara pubblica, il contratto con il raggruppamento temporaneo di professionisti **MODIMAR S.r.l.** (mandataria), **ACQUATECNO S.r.l.**, (mandante), **SEACON S.r.l.** (mandante), **GIOVANNI FRANCALANZA** (mandante), **GEOLOGI ASSOCIATI FANTUCCI E STOCCHI** (mandante), **SIMONETTA MIGLIACCIO** (mandante) **ENVIRONMENT PARK SPA** (mandante), risultato vincitore, è stato sottoscritto in data 28.07.2021, per un importo complessivo di € 1.781.073,54. Le attività sono state avviate in data 04.10.2021, per una durata presunta di 390 giorni, intesi come sommatoria delle sub-fasi delle singole attività elementari e comprensivi dell'avvio del sistema di monitoraggio energetico ambientale pilota. In data 03.12.2021 si è conclusa la prima sub fase prevista per il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), con la consegna di una prima bozza contenente una ricognizione ed analisi dello stato attuale, individuazione ed analisi delle tendenze evolutive, individuazione ed analisi, nel contesto di riferimento, dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità, dei rischi/minacce, individuazione di obiettivi generali di sviluppo a livello di AdSP, dei macro-obiettivi di sviluppo a livello di singola portualità e dei contenuti sistemici di pianificazione dell'AdSP. Secondo i termini contrattuali una prima consegna della proposta preliminare di aggiornamento del DEASP è prevista per il 03.03.2022.

I principali contenuti del DEASP, funzionali alla pianificazione energetica del sistema portuale, sono volti a:

- definire il quadro di riferimento relativo al traffico marittimo ed ai consumi energetici dell'Autorità attuali e prevedibili in relazione alle implementazioni di nuove tecnologie e servizi,



che modifichino gli stessi consumi, considerando anche le attività di concessionari ed operatori;

- definire l'evoluzione del quadro regolamentare inerente l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili o in cogenerazione o trigenerazione, per la produzione di energia nel caso dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- definire gli scenari di pianificazione energetica in una logica di riduzione delle emissioni, attraverso una pluralità di linee d'azione, quali l'efficientamento delle strutture esistenti, lo sviluppo di sistemi di produzione e consumo, sistemi di gestione energetica integrata, elettrificazione delle banchine, elettrificazione di consumi finali in nuovi settori, quali trasporti e riscaldamento, accordi con gli stakeholders riguardo l'utilizzo di combustibili a minor impatto ambientale, etc.
- definire un piano di mobilità, in accordo con le amministrazioni comunali, per la riduzione dell'impatto ambientale del traffico da e verso le aree portuali e all'interno delle stesse.

I suddetti contenuti nel DEASP, tenuto conto che il documento è stato emesso a dicembre 2019 ed il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia COVID-19 che ha rallentato tutte le attività, sono stati declinati in alcune azioni finalizzate ad interventi, che hanno un impatto immediato sulle emissioni in ambiente, che possono essere sintetizzate come segue:

1. Progetto PIA per monitoraggio emissioni – Nell'ambito del monitoraggio dell'inquinamento in area portuale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è soggetto promotore, collaboratore nonché attuatore, in collaborazione con il Comune di Ancona e la Regione Marche, per la realizzazione del Progetto Inquinamento Ancona (P.I.A.) per la tutela della popolazione dall'inquinamento aerobiologico e da polveri sottili, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 621/2018. Il progetto analizza e approfondisce nel dettaglio l'effettivo impatto delle emissioni e delle ricadute nel territorio del Comune di Ancona. L'accordo tra la Regione Marche, il Comune di Ancona e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale è finalizzato al miglioramento delle conoscenze sull'esposizione della popolazione ai pollini allergizzanti e alla loro potenziale interazione con gli inquinanti atmosferici quali le polveri sottili (PM10 e PM2,5).
2. Progetto Spostamento traghetti B 19-20-21 - finalizzato allo spostamento degli ormeggi delle navi extra Schengen, attualmente situati sulle banchine a ridosso del centro storico, presso la Darsena Marche in corrispondenza delle maggiormente distanti banchine utilizzate in passato per i traffici cerealicoli.
3. Nuova Banchina Crociere Molo Clementino – finalizzata alla realizzazione di una banchina destinata a grandi navi da crociera di lunghezza fino a 350 metri, ubicata in un'area dedicata e maggiormente idonea allo scopo.
4. Elettrificazione B17 - finalizzata a dotare l'infrastruttura in argomento di un sistema di elettrificazione, che prevede la fornitura di energia elettrica da banchina per alimentare da terra le imbarcazioni di servizio che ormeggiano e stazionano, al fine di consentire lo spegnimento dei motori ausiliari dedicati alla generazione dell'energia elettrica in fase di sosta in porto. Tale intervento si prefigge, pertanto, di eliminare una fonte di emissioni in atmosfera nonché di rumore per le abitazioni e le strutture ricettive poste a ridosso.



5. Elettificazione delle banchine 4-5 – anch'essa finalizzata a dotare l'infrastruttura di un sistema di fornitura di energia elettrica per alimentare da terra le imbarcazioni dei servizi tecnico-nautici al fine di consentire lo spegnimento dei motori ausiliari dedicati alla generazione dell'energia elettrica in fase di sosta in porto

### **2.3. Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia.**

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ed in accordo al contenuto dei provvedimenti normativi attinenti la circolazione di mezzi e persone nel settore marittimo e portuale, la Divisione Security, safety e servizi all'utenza dell'Autorità di Sistema ha provveduto a consolidare e dare adeguata continuità alle attività già poste in essere durante il 2020 in ottemperanza all'impianto normativo di settore (DPCM 11 giugno e successive integrazioni prospettate dal I DPCM del 15 luglio (Allegato 2 – sezione "Gestione di terminal passeggeri, stazioni marittime e punti di imbarco/sbarco passeggeri"). Si offre di seguito una sintesi di dettaglio in termini operativi ed economici delle predette attività:

#### **a) Esecuzione dei servizi periodici di sanificazione certificata estesi a tutti i luoghi di transito e sosta dei passeggeri ed agli uffici dell'Ente**

L'ADSP MAC ha provveduto all'esecuzione dei servizi di cui alla presente sezione in ottemperanza alle prescrizioni normative con particolare riferimento all'art. 4 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 e s.m.i.. Gli interventi hanno riguardato i seguenti ambienti:

- parti comuni e servizi igienici Terminal Biglietterie;
- parti comuni e servizi igienici Ex Stazione Marittima (ala sud + ala nord);
- gate di security e transito dei passeggeri in imbarco e sbarco dai traghetti;
- uffici e parti comuni edificio ADSP MAC.

Nello specifico due sono state le tipologie di servizio individuate:

2.1 Igienizzazione giornaliera degli ambienti: le tipologie di intervento individuate sono state quella della sanificazione mediante ozonizzazione degli ambienti e la sanificazione mediante nebulizzazione dei prodotti individuati dal protocollo di riferimento emanato dal Ministero della Salute.

2.2 Implementazione dei servizi ordinari di pulizia ed esecuzione delle attività di sanificazione degli ambienti mediante nebulizzazione in presenza di casi di positività



Tipologia intervento	Tempistica di realizzo	Oneri per l'esecuzione Euro
Sanificazione degli ambienti di lavoro mediante nebulizzazione ed igienizzazione delle postazioni lavorative del personale dipendente ADSP e delle aree e parti comuni interessate dal transito passeggeri	Interventi spot realizzati nei mesi di febbraio-marzo- luglio- agosto- dicembre	€ 1.286,21
<b>IMPORTI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI DI SANIFICAZIONE E PULIZIA CONNESSI ALL'EMERGENZA DA COVID 19</b>		<b>1.286,21</b>

- b) Implementazione dei servizi di vigilanza, assistenza ai passeggeri e trasporto passeggeri finalizzati all'applicazione delle prescrizioni normative in materia di distanziamento interpersonale e contingentamento dei flussi di passeggeri nei luoghi chiusi funzionali al traffico ro/pax.**

Nell'obiettivo di dare piena attuazione alle misure contenute nell'impianto normativo di riferimento per i gestori dei Terminal del settore marittimo, ed in vista della crescita del numero degli imbarchi dei passeggeri avvenuta a cavallo tra i mesi di giugno e di settembre 2021 rispetto al pari periodo 2020, ADSP MAC ha provveduto all'implementazione dei principali servizi ai passeggeri erogati dall'Ente mediante procedure di appalto già in essere. Nello specifico, le principali attività hanno mirato a garantire il pieno rispetto delle procedure di distanziamento interpersonale dei passeggeri, attraverso lo scaglionamento programmato dei flussi di passeggeri, con particolare riferimento agli spazi indoor del terminal biglietterie e dei varchi pedonali di accesso pre imbarco dell'impianto portuale denominato facility 2AB presso i quali vengono quotidianamente svolti i controlli di security, frontalieri e doganali:

Tipologia di servizio ai passeggeri	Durata implementazione servizio	Oneri per la realizzazione Euro
servizio di assistenza ed informazione ai passeggeri: il potenziamento del servizio ha riguardato il terminal biglietterie, con l'aggiunta di n. 2 addetti giornalieri nel periodo metà giugno	1 luglio – 31 agosto	Rimodulazione del monte ore previsto nell'affidamento



– metà settembre nella fascia oraria di maggior afflusso dei passeggeri (indicativamente dalle ore 10.30 alle ore 16.30);		
servizio di vigilanza e di controllo accessi al terminal biglietterie e presso i gate di security pre imbarco: presso il terminal è stato istituito un presidio fisso coincidente con gli orari di apertura e chiusura della struttura; al contempo è stato previsto un servizio di controllo interno alle aree di attesa check-in finalizzato alla verifica del rispetto dell'uso dei dispositivi di protezione individuali e del distanziamento. Il potenziamento del servizio di vigilanza ha anche interessato i varchi di accesso pre imbarco, nell'ottica di ampliare le finestre di operatività degli stessi, consentendo uno scaglionamento continuo dei flussi di accesso diretti ai controlli di security, evitando in tale ottica il verificarsi di assembramenti.	1° giugno – 30 settembre	€ 18.432,05
Implementazione del presidio sanitario presso il Terminal Biglietterie mediante personale medico ed infermieristico specializzato	26 giugno – 4 luglio + 22 agosto – 5 settembre	€ 8.232,00
<b>IMPORTI CONNESSI IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI AI PASSEGGERI CONNESSI ALL'EMERGENZA DA COVID-19</b>		<b>26.664,5</b>

## 2.4 Informazioni sul Piano Operativo triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione

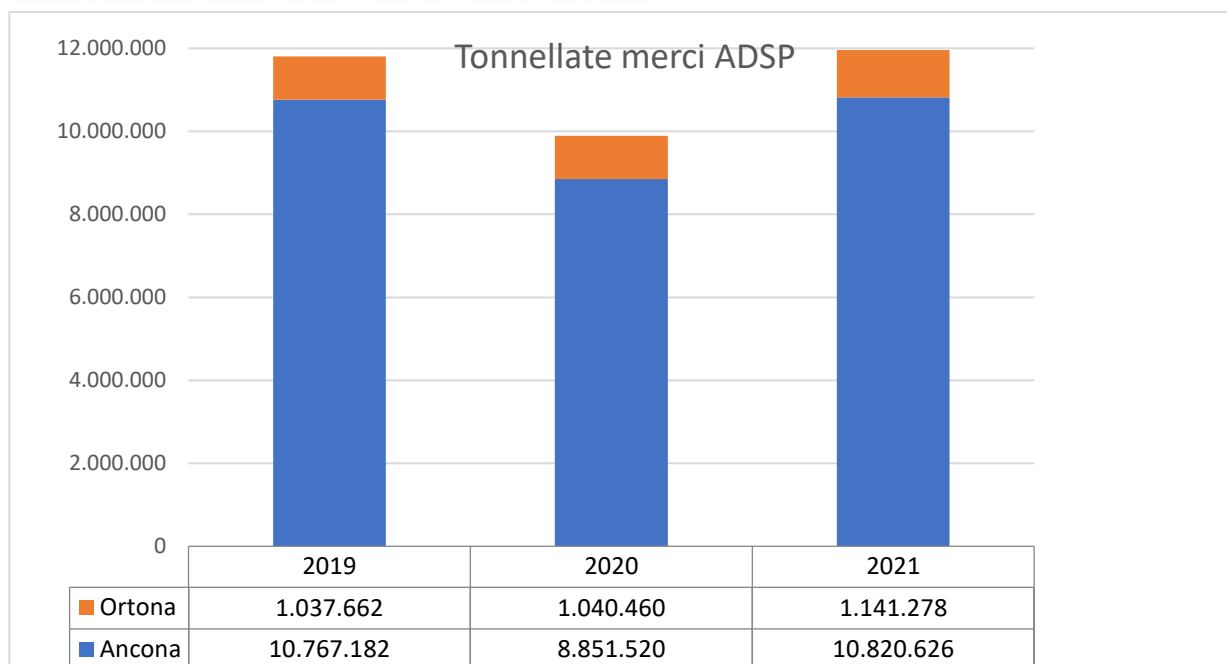
Ad integrazione delle tabelle compilate secondo le indicazioni del Ministero vigilante, si rappresenta quanto segue con riferimento al traffico merci e passeggeri del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale per l'anno 2021.

Nel 2021 i porti dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale (Falconara marittima, Ancona e Ortona) hanno movimentato 11.961.904 tonnellate di merce, in crescita del 21% rispetto al 2020 e in linea con il 2019 (+1%). In particolare, il porto di Ancona con oltre 10,8 milioni di tonnellate ha registrato una crescita del 22%, mentre lo scalo di Ortona, con 1,1 milioni di tonnellate, ha segnato un +10%.

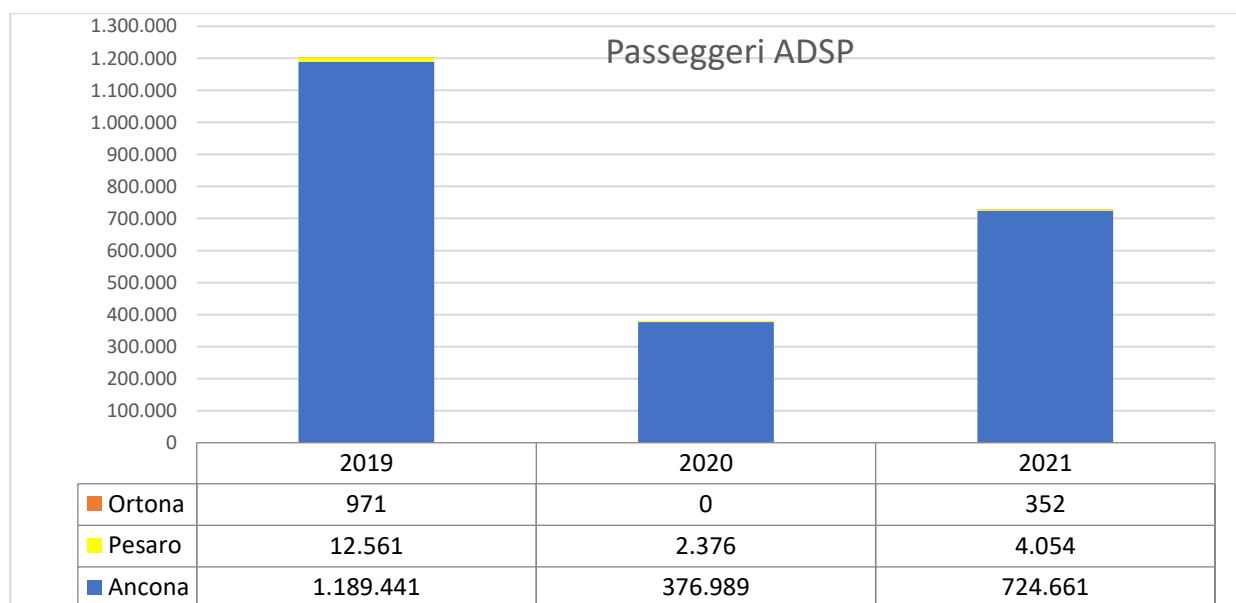




Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona



I passeggeri transitati per i porti del Sistema sono stati 729.067 rispetto al 2020. Si tratta di passeggeri su navi traghetti (691.671 ad Ancona e Pesaro) e crocieristi (37.396) che nel 2021 hanno ripreso a scalare Ancona, Pesaro e Ortona.



Complessivamente nel 2021 sono state 1.951 le toccate navi nei porti di Ancona e Falconara, pari a + 892 toccate rispetto al 2020 (+30%).

In particolare, hanno scalato il porto di Ancona 1.289 navi traghetto (+ 40% rispetto al 2020) che rappresentano il 66% delle toccate navi totali.



Per quanto riguarda il porto di Ortona, nel 2021 vi sono state 222 toccate nave (33 in più del 2020), di cui 137 di navi portarinfuse secche (+14%) e 43 di portarinfuse liquide (+8%). La ripresa del traffico crocieristico ha portato nello scalo abruzzese 6 toccate navi.

Al porto di Pesaro, infine, nel 2021 vi sono stati 21 attracchi della nave passeggeri Nautilus che ha collegato lo scalo con la Croazia, oltre a 3 toccate di navi da crociera.

## 2.5. Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti.

Spese impegnate per il Personale	3.663.705,92
Entrate correnti accertate	12.985.537,22
<b>Rapporto</b>	<b>28,21%</b>

## 2.6. Indicazione della percentuale relativa alla spesa per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale.

Spese impegnate per il personale	3.663.705,92
Spese contratto secondo livello	551.146,79
<b>Rapporto</b>	<b>15,04%</b>

## 2.7. Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

Di seguito l'indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui attraverso l'utilizzo della scheda predisposta.

### In conto competenza

Previsione	Impegnato	Percentuale	Pagato	Percentuale
Cap. U211/10		(b)/(a)		(c)/(b)



(a)	per opere infrastrutturali (b)		per opere infrastrutturali (c)	
€ 31.800.000,00	€ 27.881.620,19	87,68%	€ 359.804,86	1,29%

### In conto residui

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 1.497.599,70	€ 1.481.243,90	% 98,91	€ 415.575,45	%28,06

## 3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

### 3.1. Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94

#### Imprese portuali operanti nel porto di Ancona: verifiche sul mantenimento dei requisiti

L'Ente ha provveduto, per le autorizzazioni quadriennali (prorogate di un anno ex art. 199 D.L. rilancio), rilasciate per il porto di Ancona, all'avvio delle prescritte verifiche di cui all'art.16 comma 6 L.84/94 in ordine alla sussistenza dei presupposti per il mantenimento dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività di impresa nel segmento delle operazioni e dei servizi portuali, nei confronti delle singole imprese autorizzate ex art. 16 L.84/94.

Al riguardo, al fine di procedere alle prescritte verifiche annuali ai sensi dell'art. 16 l. 84/94 e degli artt. 5 comma 3 e 7 D.M. 31.03.1995 n. 585 così, come attuati dall'art.12 comma 3 Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, ogni impresa portuale è stata chiamata a provvedere alla attestazione della permanenza dei requisiti previsti - così come scrutinati da questo Ente per il rilascio della autorizzazione pluriennale di impresa - ed a fornire le informazioni funzionali ai sopra preannunciati accertamenti nello svolgimento delle funzioni di monitoraggio e vigilanza che la disciplina vigente ascrive a questa Autorità di Sistema Portuale.

Al riguardo, ai sensi dell'art. 7 D.M. 31.03.1995 n. 585, l'autorizzazione d'impresa può essere sospesa o revocata da parte della Autorità di Sistema, in ogni tempo senza diritto ad alcun indennizzo, con provvedimento motivato, sentita la commissione consultiva locale: a) per il venir meno del possesso dell'idoneità personale e professionale all'esercizio delle attività portuali per essere incorsi in procedimenti penali e concorsuali; b) qualora la capacità tecnica e finanziaria,



accertata all'atto del rilascio dell'autorizzazione, risulti notevolmente ridotta e tale da pregiudicare le attività indicate; c) qualora il programma operativo predisposto non possa essere più realizzato per carenze organizzative ed inefficienza dei servizi; d) qualora non siano state rispettate le norme tributarie, quelle previste dalla normativa in materia contributiva e previdenziale oltre che antimafia; e) qualora sia utilizzato personale non iscritto nei registri di cui all'art. 11 D.M. 31.03.1995 n. 585 in combinato disposto con art. 24 comma 2 l. 84/94 f) qualora, infine, vengano applicate tariffe superiori a quelle comunicate.

Ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, nel caso di autorizzazioni pluriennali, è previsto che siano sottoposti a verifica annuale tanto il rispetto del piano operativo quanto il mantenimento dei requisiti per il conseguimento del titolo autorizzatorio.

Sulla scorta di quanto premesso, avendo, come annualità di riferimento, il 2020, che con l'emergenza sanitaria ha inevitabilmente inciso sul generale andamento dell'economia mondiale, l'Ente ha provveduto a richiedere quanto sopra.

Quanto ai servizi portuali, sono state effettuate le verifiche annuali ai sensi dell'art. 16 comma 6 l. 84/94, artt. 3 comma 6 e 6 comma 2 D.M. 06.02.2001 n. 132 così come attuati dall'art.12 comma 3 Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, richiedendo alle imprese portuali di provvedere alla attestazione della permanenza dei requisiti previsti - così come scrutinati da questo Ente per il rilascio della autorizzazione pluriennale di impresa ed a fornire le informazioni funzionali ai sopra preannunciati accertamenti nello svolgimento delle funzioni di monitoraggio e vigilanza che la disciplina vigente ascrive a questa Autorità di Sistema Portuale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 D.M. 06.02.2001 n. 132, l'Autorità di Sistema può pronunciare la decadenza dalla autorizzazione d'impresa per lo svolgimento di servizi portuali per: a) perdita di uno dei requisiti previsti per il rilascio; b) omesso pagamento del canone annuale; c) abusiva sostituzione nell'esercizio delle attività autorizzate; d) inadempienza degli obblighi derivanti dall'autorizzazione o imposti da norme di legge o di regolamento.

Questa Autorità vigila sull'espletamento dei servizi portuali, sull'applicazione delle tariffe indicate dai soggetti autorizzati e riferisce annualmente al Ministero dei trasporti in sede di relazione annuale ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera c), della legge n. 84 del 1994, verificando con medesima scadenza anniversaria la sussistenza dei requisiti nei confronti dei soggetti autorizzati.

A tal fine che, ai sensi dell'art.12 comma 3 dell'Ordinanza n.1/2016 di questa Autorità di Sistema, nel caso di autorizzazioni pluriennali, occorre sottoporre a verifica annuale tanto il rispetto del piano operativo che per i servizi è la relazione tecnica degli stessi quanto il mantenimento dei requisiti per il conseguimento del titolo autorizzatorio.

#### Esiti attività di verifica autorizzazioni pluriennali

In relazione alle attività di verifica avviate dall'Ente, le imprese hanno provveduto ad offrire riscontro, consentendo all'Autorità di Sistema di disporre degli elementi funzionali alle prescritte valutazioni, tanto per operazioni che per servizi portuali.



A tal riguardo, con le verifiche compiute, l'Ente ha accertato la permanenza dei requisiti funzionali al mantenimento della autorizzazione di impresa conseguita da ciascun operatore autorizzato ai sensi dell'art. 16 l. 84/94 allo svolgimento delle operazioni portuali e dei servizi ad esse ancillari.

Ai fini della verifica dei requisiti in ordine alla idoneità personale, professionale oltre che di onorabilità per l'esercizio di attività portuali, le imprese sono state chiamate ad attestare con autocertificazione gli attuali titolari di cariche sociali (legale rappresentante, procuratore, amministratore, sindaci), la regolarità fiscale, contributiva e previdenziale, l'assenza di misure di prevenzione, di condanne definitive e di carichi penali pendenti oltre che la insussistenza di procedure concorsuali.

A tal proposito, l'Ente ha effettuato i necessari approfondimenti acquisendo, per la obbligatoria verifica della loro veridicità, le certificazioni dovute presso le competenti Amministrazioni.

Per quanto concerne la capacità tecnico – organizzativa, le imprese sono state chiamate a dichiarare che il personale dipendente in servizio e precipuamente preposto alle attività connesse alle operazioni portuali non avesse subito variazioni numeriche e nominative per l'annualità 2020, rispetto a quello comunicato a questo Ente ai fini della annotazione nel prescritto registro di cui all'art. 11 D.M. 31.03.1995 n. 585 in combinato disposto con art. 24 comma 2 l. 84/94 ed in caso di variazioni intervenute, alla comunicazione del relativo nuovo personale dipendente.

Le imprese, al riguardo, hanno provveduto:

- a dichiarare il CCNL applicato e, in caso di altro contratto collettivo, la previsione di condizioni economiche e normative non inferiori a quelle del CCNL dei Porti.
- in ossequio alla percentuale massima prevista dall'art. 64 del CCNL di riferimento, riferita all'organico impiegato a tempo indeterminato preposto alle operazioni portuali, alla comunicazione, nell'annualità di riferimento, del numero di unità somministrate con prestazione di lavoro temporaneo ex art.17 della L.84/94.
- sempre su richiesta dell'Ente, parimenti ad attestare per il personale dipendente preposto alle operazioni portuali i percorsi di formazione concernenti le attività operative in ambito portuale, la sicurezza del lavoro e il rispetto della normativa in materia di lavoro in porto e la programmazione formativa per l'anno 2021.
- ad attestare attestato che, nell'annualità oggetto di verifica, si sono avvalse dei mezzi nella propria disponibilità dichiarati ai fini del conseguimento della autorizzazione di impresa e per i quali hanno provveduto a trasmettere i relativi contratti registrati nei modi di legge.
- a significare A tal proposito, la permanenza della disponibilità di mezzi in dotazione e la eventuale acquisizione per l'anno in corso di ulteriori mezzi, indicandone la tipologia, il numero ed il titolo (proprietà/leasing/comodato/etc) allegando all'uopo i contratti registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Ancona, oltre che i riferimenti alla relativa polizza assicurativa e Compagnia di Assicurazione.



- a dichiarare, per l'annualità oggetto di scrutinio, quali certificazioni di qualità hanno conseguito, ulteriori rispetto a quelle possedute e poste ex multis a fondamento del titolo autorizzatorio conseguito.
- sempre ai fini dello svolgimento delle operazioni portuali, a confermare la vigenza dei contratti, registrati e già prodotti per il conseguimento della autorizzazione di impresa, interscambi con altre imprese portuali recanti affidamento alle stesse di segmenti del ciclo portuale, sia per la movimentazione di contenitori che di merci al gancio.

Ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria, le imprese hanno dichiarato, per l'acquisizione d'ufficio da parte di questo Ente, la data di approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2020 e la data di comunicazione alla CCIAA e/o hanno significato di aver differito tale adempimento, sulla scorta della disciplina emergenziale Covid 19.

A tal riguardo, l'Ente, attraverso la piattaforma Telemaco, implementata, ha proceduto alla acquisizione dei bilanci presentati dalle imprese portuali.

Sempre ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria, nonché dell'attività svolta riferita a operazioni portuali effettuate nell'annualità oggetto di scrutinio e del rispetto del piano operativo pluriennale per le operazioni afferenti all'arco annuale in analisi, le imprese hanno dichiarato le quantità di merci movimentate ed il relativo fatturato oltre che il generale fatturato scaturente dalla attività di impresa portuale ed il patrimonio netto societario per l'anno oggetto di verifica.

Con riferimento al regime tariffario, le imprese hanno dichiarato di aver applicato per l'anno oggetto di verifica le tariffe – nel rispetto dei limiti massimi – così come comunicate a questo Ente e sulla scorta delle superiori premesse, la maggior parte di esse ha attestato di aver raggiunto gli obiettivi prospettati nel piano operativo presentato su base pluriennale, con riferimento all'anno in analisi, ad eccezione delle imprese Amatori Interestate s.r.l. (pur avendo registrato un fatturato idoneo) e di S.I.A.P S.p.A. (che si attesta su un fatturato critico) per la categoria C e della impresa Icop S.r.l. per la categoria D, rilevando anche una criticità relativa al patrimonio netto della società Isidori s.r.l.s. per la categoria D per le quali l'Ente ha avviato ogni necessario approfondimento che potrà ampiamente condurre a risultati ed alle conseguenti determinazioni analizzando l'anno 2021 (con l'avvio nel primo semestre di questo anno delle verifiche annuali) avendo riguardo al fatto che l'anno di scrutinio afferisce al 2020, tristemente noto per la pandemia da Covid 19 che ha messo in crisi l'economia mondiale e tale da indurre il legislatore ad adottare puntuali misure di sostegno, tra cui, per quanto afferisce il tema in argomento, ex multis alla previsione di un anno di proroga dei titoli autorizzatori ai sensi dell'art. 199 comma 3 lett a) del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, così come modificato in sede di conversione in L. 17 luglio 2020, n. 77, in coerenza con l'esigenza tutelata dall'ordinamento di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate nel corso del 2020.

Quanto sopra, consentirà agli Uffici di vagliare se le criticità riscontrate siano transitorie, contingenti e riconnesse ad un arco temporale peculiare quale è quello che ha riguardato il 2020 o



se si tratti di situazioni strutturali tali da imporre le conseguenti determinazioni previste dalla vigente disciplina.

In relazione alle verifiche compiute sulle imprese che sono autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali, gli operatori economici interessati hanno provveduto alle medesime dichiarazioni in relazione alla attività assentita svolta nell'anno 2020.

Orbene, dalle evidenze acquisite e sottoposte al vaglio del Comitato di gestione del 10.02.2022, emerge un generale quadro di equilibrio tanto economico- finanziario quanto operativo delle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, scrutinate da questo Ente nel corso della relativa verifica annuale, tale da assicurare la sussistenza dei presupposti previsti dalla vigente normativa recata nell'art. 16 l. 84/94, D.M. 31.03.1995 n. 585, così come attuata con Ordinanza n. 1/2016 a livello locale, non essendosi integrata, ai sensi dell'art. 7 D.M. 585/1995, alcuna delle previsioni di sospensione e/o revoca del titolo autorizzatorio:

a) avendo le imprese mantenuto il possesso dell'idoneità personale e professionale all'esercizio delle attività portuali;

b) avendo le imprese non subito, quanto alla capacità tecnica e finanziaria, accertata all'atto del rilascio dell'autorizzazione, riduzioni tali da pregiudicare lo svolgimento delle attività autorizzate;

c) non avendo riscontrato carenze organizzative ed inefficienze preclusive della realizzazione del programma operativo predisposto;

d) non avendo rilevato violazioni di norme tributarie, di quelle previste dalla normativa in materia contributiva e previdenziale oltre che per la vigente disciplina antimafia;

e) non avendo utilizzato personale non iscritto nei registri di cui all'art. 11 D.M. 31.03.1995 n. 585 in combinato disposto con art. 24 comma 2 l. 84/94;

f) non risultando in atti l'applicazione di tariffe superiori a quelle comunicate.

Quanto sopra, fatti salvi i dovuti approfondimenti attraverso una attività di monitoraggio in ordine ad alcune criticità rilevate che condurranno, in caso di permanenza per la annualità 2021, per la quale l'Ente nel corso del 2022 ha provveduto all'avvio di procedimento di verifica, alle conseguenti determinazioni facenti capo a questa Autorità di Sistema.

Parimenti, con riferimento, ai servizi portuali, ai sensi dell'art. 16 l. 84/94, art. 3 comma 6 D.M. 06.02.2001 n. 132, disciplina così come attuata con Ordinanza n. 1/2016 a livello locale, non sussistono in capo alle imprese allo stato autorizzate allo svolgimento di servizi portuali ed oggetto di verifica annuale le condizioni previste dalla citata regolamentazione atte ad imporre differenti determinazioni in capo a questa Autorità di Sistema, non essendosi riscontrati:

a) perdita di uno dei requisiti previsti per il rilascio;

b) omesso pagamento del canone annuale;

c) abusiva sostituzione nell'esercizio delle attività autorizzate;



d) inadempienza degli obblighi derivanti dall'autorizzazione o imposti da norme di legge o di regolamento.

Si dà atto, pertanto, dell'avvenuto perfezionamento delle attività di verifica ex art. 16 comma 6 l. 84/94 per l'annualità 2020 per l'ambito portuale di Ancona, pur tenendo in debita considerazione la peculiarità della annualità scrutinata in ragione della situazione sanitaria emergenziale ancora in corso, questo in relazione al mantenimento in capo alle imprese autorizzate, tanto per l'espletamento delle operazioni portuali che dei servizi ad esse ancillari, dei ricogniti requisiti di cui ai titoli pluriennali assentiti che non impongono, allo stato, provvedimenti sospensivi e/o revocatori ai sensi - rispettivamente - dell'art. 7 D.M. 31.03.1995 n. 585 (operazioni) e dell'art. 3 comma 6 D.M. 06.02.2001 n. 132 (servizi), ma, per come sopra rilevato, una precipua attività di monitoraggio in ordine ad alcune criticità rilevate che condurranno in caso di permanenza per la annualità 2021, alle conseguenti determinazioni facenti capo a questa Autorità di Sistema.

Quanto sopra, consentirà agli Uffici di vagliare se le criticità riscontrate siano transitorie, contingenti e riconnesse ad un arco temporale peculiare quale è quello che ha riguardato il 2020 o se si tratti di situazioni strutturali tali da imporre le conseguenti determinazioni previste dalla vigente disciplina.

A tale riguardo gli Uffici già hanno provveduto nel corso della annualità 2022 all'avvio delle verifiche afferenti alla annualità 2021.

### **Imprese portuali operanti nel porto di Ortona**

Con Ordinanza Presidenziale n. 29/2018 del 17 maggio 2018, l'Ente ha disposto, fino alla emanazione di una disciplina unitaria, la vigenza delle Ordinanze già adottate dalla Capitaneria di Porto di Ortona per la disciplina delle operazioni e dei servizi portuali.

Sulla scorta di quanto sopra, le valutazioni di seguito riportate sono state effettuate sulla base della documentazione presentata dalle singole imprese alla luce delle disposizioni recate dall'art.16 l. 84/94, dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 31 Marzo 1995, n. 585 con cui è stato approvato il Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali e dal Decreto Ministeriale n.132 del 06/02/2001 recante il Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali, ai sensi dell'articolo 16 della legge n.84/1994.

Si anticipa fin da ora che, con la costituzione delle nuove Commissioni Consultive ai sensi dell'art. 15 l. 84/94 ss.mm.ii. si provvederà alla predisposizione di una regolamentazione unitaria della disciplina in argomento per la applicazione della stessa all'intero sistema portuale da sottoporre al ricostituendo consesso consultivo e successivamente al Comitato di Gestione dell'Ente.

Tutto ciò premesso, avuto riguardo all'andamento dei traffici portuali che interessano il porto di Ortona, alle caratteristiche del sorgitore, alla capacità operativa ed alle funzioni dello scalo medesimo, nonché tenuto conto dell'organizzazione e dell'efficienza dei servizi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 comma 7 l. 84/94 ss.mm.ii., assicurando un regime concorrenziale nel settore, in occasione della seduta di Commissione Consultiva e dopo di Comitato di Gestione è stato





riconfermato il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per l'anno 2022 di n. 4 a favore di imprese deputate allo svolgimento di operazioni portuali e n. 4 legittimanti le imprese preposte alle attività ancillari alle stesse – pertanto - per l'esercizio di servizi portuali, avendo riguardo alle autorizzazioni ad oggi assentite presso il porto Ortonese.

Si rappresenta che, in data 31.12.2021 sono scadute le autorizzazioni annuali ad esercitare le operazioni ed i servizi portuali ex art.16 L.84/94 nel Porto di Ortona, che in quanto tali recavano la data di originaria scadenza al 31.12.2020 e che sono state prorogate di un anno ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 199 comma 3 lett a) del citato Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, così come modificato in sede di conversione in L. 17 luglio 2020, n. 77, in coerenza con l'esigenza tutelata dall'ordinamento di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate nel corso del 2020.

In attuazione di quanto sopra, si rappresenta che, con riferimento alla annualità 2022, sono pervenute a questa Autorità n. 8 domande di rinnovo da parte di imprese portuali già titolari di autorizzazione di impresa ex art. 16 l. 84/94: in occasione della seduta del 26 gennaio 2022 della Commissione Consultiva e del 10 febbraio 2022 del Comitato di gestione, sono stati acquisite le prescritte valutazioni per il formale rilascio delle prescritte autorizzazioni di impresa di durata annuale per le imprese portuali ortonesi.

#### **Verifiche soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 17 legge 84/94**

Con riferimento alle verifiche sul soggetto art. 17 ex legge 84/94, gli Uffici, come meglio verrà dedotto nei capitoli della presente relazione all'uopo dedicati, hanno provveduto alle verifiche sul soggetto deputato alla somministrazione delle prestazioni di lavoro temporaneo nel Porto di Ancona quale Società C.L.P. S.r.l.

Con riferimento alla sola attività di formazione, la Società ha provveduto ad effettuare corsi di formazione generale per un operatore, i cui titoli in ragione dell'emergenza Covid avranno valenza fino a giugno 2022, quanto all'andamento finanziario della società, non sono stati necessari, supporti da parte dell'Ente per come previsto dal comma 15 bis dell'articolo 17.

Al contempo, quanto alla dotazione organica (n. 5 unità di personale preposto alle prestazioni di lavoro temporaneo) si rappresenta che, con nota acquisita al prot. ARR 15945 del 17/12/2021, la Società ha comunicato che uno dei cinque dipendenti in forza alla Società stessa ha rassegnato le proprie dimissioni. Con la medesima nota, l'impresa ha chiesto a questi Uffici di conoscere le procedure per la sua eventuale sostituzione, ai fini della reintegrazione del posto resosi nelle more vacante; l'Ente, con nota prot. PAR943 del 16/02/2022, ha offerto riscontro alla società C.L.P. significando che la stessa dovrà formalizzare specifica richiesta di autorizzazione, motivando puntualmente l'esigenza di sostituzione allo scopo di consentire agli Uffici di effettuare la prescritta istruttoria da sottoporre - all'esito - al Comitato di Gestione, sentita la Commissione Consultiva, funzionale a vagliare – anche avuto riguardo ai prospetti mensili inviati dall'Impresa per la liquidazione I.M.A. che nel corso dell'anno sono stati parimenti evasi tempestivamente dagli Uffici con trasmissione al Ministero vigilante – l'effettiva sussistenza della necessità di cui trattasi, alla luce delle reali esigenze di domanda provenienti dalle imprese portuali e del livello di utilizzo del lavoro



temporaneo oltre che degli standard qualitativi e quantitativi necessari, anche in relazione all'attuale andamento dei traffici.

### **Verifiche art. 18 comma 8 l. 84/94**

Al contempo, questo Ente ha provveduto alle verifiche di cui all'art. 18 comma 8 l. 84/94 in relazione alle imprese terminaliste del porto di Ancona.

Con nota prot PAR-1354\_22\_02\_2021 l'Ente ha provveduto alle richieste di adempimenti all'impresa ASE S.r.l. quale mandataria dell'R.T.I, terminalista di banchina n. 25 del porto di Ancona e con nota prot PAR-1355\_22\_02\_2021, ha formalizzato la medesima istanza all'impresa I.Co.P. S.r.l., concessionaria del terminal di banchina n.23 del medesimo sorgitore.

L'impresa ASE s.r.l., quale mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese operante presso il terminal ubicato in b. 25 del Porto di Ancona, con nota acquisita al prot ARR 3964 del 23/03/2021, ha trasmesso il prospetto sinottico degli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2020 pari ad € 3.050.000,00 corrispondenti alla acquisizione della Gru Semovente Liebherr LHM600 e di uno Spreader Bromma, posti a servizio della attività operativa portuale.

Infine, le singole Imprese Portuali, facenti parte dell'RTI, A.S.E. S.r.l., AMATORI INTERESTATE S.r.l. ed Impresa S.I.A.P. S.P.A. hanno presentato, una attestazione, a firma dei rispettivi legali rappresentanti, di mantenimento dei requisiti del titolo autorizzativo ex art.16 L.84/94, posto che questa Autorità di Sistema, con separata attività amministrativa e con riconosciuta corrispondenza, ha avviato sulle citate imprese - costituenti il raggruppamento - ogni necessaria verifica al pari degli altri operatori autorizzati ex art. 16 l. 84/94, per come riportato precedentemente.

L'impresa I.Co.P. S.r.l., concessionaria della banchina n.23 del Porto di Ancona, con nota acquisita al prot ARR-37747\_19\_03\_2021 ha comunicato, coerentemente con quanto indicato nell'istanza di concessione demaniale marittima, che ha proceduto all'acquisto di una gru semovente Liebherr LHM 420S, collocata ed in uso presso la banchina n. 23 del Porto di Ancona. L'Impresa ha inoltre dichiarato la permanenza dei requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione ex art. 16 L.84/94 che, al pari delle altre imprese portuali, ha formato oggetto di verifica come sopra richiamato.

### **3.1.1 Notizie sulla revisione annuale del Piano Organico del Porto**

Durante l'annualità 2021, gli Uffici hanno provveduto, ai fini della revisione degli allegati al piano dell'organico del porto, alla ricognizione presso le imprese autorizzate ex artt. 16,17, 18 l. 84/94 dei lavoratori portuali dipendenti al 31/12/2020, allo scopo di provvedere all'aggiornamento della rilevazione in argomento, con la compilazione, nel format allegato alle richieste inviate alle imprese portuali a decorrere dalla mensilità di marzo 2021, dell'elenco numerico dei lavoratori dipendenti, avendo cura di specificare il CCNL applicato oltre che fornire puntualmente le chieste informazioni (inquadramenti, fascia anagrafica, genere del personale dipendente, etc), ulteriori rispetto alle ordinarie richieste che si formalizzano nell'ambito delle prescritte verifiche annuali sul personale dipendente iscritto nei previsti registri.

Le imprese hanno provveduto al chiesto riscontro con la puntuale compilazione delle tabelle inviate che sono state anche formalmente pubblicate in calce al Piano dell'organico del porto e del



piano operativo formativo, sul Portale del lavoro portuale di questa Autorità di Sistema Portuale, attivato sul sito istituzionale dell'Ente: <https://porto.ancona.it/it/portale-del-lavoro-portuale>, che, come noto, ha la funzione precipua di fornire ogni utile indicazione in relazione al lavoro portuale, sia sotto il profilo normativo che operativo, con particolare riguardo alla disciplina generale e locale, alle tematiche della sicurezza del lavoro, oltre che alle attività poste in essere dall'Ente per la individuazione - ex multis - dei fabbisogni formativi del personale operante in ambito portuale a servizio delle imprese ex artt. 16, 17 e 18, presentandosi quale idoneo strumento, agevolmente consultabile ed intellegibile nei propri contenuti, a disposizione dell'utenza portuale.

Sulla scorta degli esiti delle rilevazioni, così come pubblicate in uno con le relative tabelle, non sono emerse evidenze tali da imporre misure da adottare in materia di emergenze gestorie in tema di lavoro portuale in capo a questo Ente in termini di attivazione di percorsi di riconversione: ad ogni buon conto, in concomitanza alla cessazione dello stato di emergenza, l'Ente provvederà a seguire nel dovuto monitoraggio e nell'aggiornamento anche del piano formativo al fine di orientare le imprese nell'attività di "fund raising" per garantire l'eventuale necessario sostegno economico funzionale alla realizzazione di iniziative formative per il personale, nonché a revisionare, ove necessario, anche per l'annualità 2022 il Piano dell'organico del porto.

### **3.1.2 Notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi e su eventuali nuovi rilasci di autorizzazioni e sui provvedimenti sospensione/revoca delle stesse.**

Durante l'annualità 2021, non sono state registrate situazioni critiche tali da terminare provvedimenti sospensivi delle autorizzazioni di impresa ex art. 16 l. 84/94.

L'unico provvedimento di revoca di una autorizzazione di impresa afferisce alla società COMMPA, titolare di autorizzazione "A" secondo la vigente Ordinanza 1/2016, quale originaria mandataria del RTI terminalista di banchina n. 25, unitamente alla società A.S.E. s.r.l., Amatori interestate s.r.l. e S.I.A.P. S.p.A.

Con delibera n. 51/2020 del 30.10.2020, a fronte di specifica richiesta della impresa A.S.E. s.r.l., C.F./P.IVA 01489270429, corrente in Ancona in via XXIX Settembre 4/E, il Comitato di Gestione ha disposto il rilascio del titolo autorizzatorio quadriennale 2020-2023 per lo svolgimento delle operazioni portuali nel loro intero ciclo – rubricata come da Ordinanza Presidenziale n. 1/2016 – con la lettera "A" a favore della stessa, con apposizione di specifica clausola sospensiva della efficacia del titolo autorizzatorio al verificarsi delle condizioni previste nel relativo provvedimento ovvero sia come da contratti regolarmente registrati presso la locale Agenzia delle Entrate (reg. n. 2463 serie 3 del 02.10.2020 e Reg. n. 2494 serie 3 del 13.10.2020), alla acquisizione condizionata da parte della impresa CO.M.M.P.A. s.r.l. [p.iva 01363080423 corrente in Ancona, via del Lavoro n. 6] – già titolare della medesima autorizzazione di impresa – con cessione dei contratti di lavoro, del personale dipendente che, previo consenso dei lavoratori ceduti ai sensi dell'art. 1406 e ss. cc., avrebbe incrementato la consistenza della forza lavoro a garanzia della operatività in sicurezza delle attività di impresa, nonché dei mezzi e delle attrezzature necessarie per la medesima finalità.

Con nota PAR 7131 del 03/11/2020, l'Ente comunicava alla Società A.S.E. s.r.l., nonché alla CO.M.M.P.A. s.r.l. sia quale impresa portuale ex art. 16 l. 84/94 sia come mandataria R.T.I. terminalista di banchina n. 25, l'esito del Comitato di Gestione e con nota PAR 7243 del 06/11/2020



provvedeva a richiedere alla società A.S.E. s.r.l. gli adempimenti prodromici al rilascio del titolo autorizzatorio condizionato nei termini anzidetti.

Con Delibera n. 52/2020, sempre del 30.10.2020, il Comitato di Gestione ha disposto la revoca del titolo autorizzatorio recante lettera A) allora intestato alla CO.M.M.P.A. s.r.l. (p.iva 01363080423), con l'obbligo di rimodulazione del raggruppamento R.T.I. operante in banchina 25.

Con nota prot. ARR 13402-19\_11\_2020, la società A.S.E. s.r.l., a fronte della superiore richiesta dell'Ente, ha trasmesso la polizza Coface n.2306270 del 17/11/2020 con cui ha prestato la prescritta fidejussione di € 30.000 a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti in dipendenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali di tipologia A, provvedendo, parimenti, alla corresponsione della somma di euro 5.000,00 quale canone provvisorio per il conseguimento della autorizzazione di impresa, salvo il successivo conguaglio.

Sulla scorta di quanto sopra, l'Ente provvedeva alla emissione di autorizzazione di impresa lett. A) a favore dell'Impresa A.S.E. s.r.l., all'esercizio delle operazioni portuali di cui alla categoria "A" dell'art.3 del Regolamento approvato e reso esecutivo con Ordinanza 1/2016 fino al 31/12/2023 portante n. 14 A, subordinandone gli effetti alle seguenti condizioni: entro giorni 30 (trenta) decorrenti dal rilascio del titolo, la società A.S.E. avrebbe dovuto provvedere al definitivo perfezionamento dei necessari transiti di personale e mezzi, come da contratti stipulati con CO.M.M.P.A. s.r.l., portanti numero di registrazione presso Agenzia delle Entrate rispettivamente n. 2463 serie 3 del 02.10.2020 e Reg. n. 2494 serie 3 del 13.10.2020, con riconnesso obbligo comunicativo dell'avvenuto adempimento, nonché al fine di garantire continuità, non solo operativa, del terminal assentito in banchina n. 25, come da Delibera n. 52/2020 del Comitato di Gestione, il perfezionamento della revoca del titolo autorizzatorio recante lettera A) allora intestato alla CO.M.M.P.A. s.r.l. sarebbe rimasto subordinato, posta la tempestiva acquisizione da parte dell'Ente dell'atto rogato per notaio di formale costituzione del raggruppamento temporaneo di impresa, alla presentazione del nuovo assetto, sì come rimodulato, alla seduta del Comitato di Gestione per la pertinente intestazione del titolo concessorio al R.T.I. nella nuova veste organizzativa, così come risultante all'esito del su esposto procedimento.

Con nota prot. ARR 13424 del 20.11.2020, la Società ASE S.r.l. ha comunicato la costituzione di nuovo raggruppamento temporaneo di imprese per scrittura privata per autentica registrata in data 18.11.2020 al n. 7770 Serie 1T, significando, in relazione agli accordi ed agli impegni intercorsi tra la Società A.S.E. s.r.l. e la CO.M.M.P.A. s.r.l. di avere assolto a tutti gli adempimenti di legge necessari affinché i medesimi producessero efficacia al rilascio definitivo del titolo concessorio del terminal banchina 25 al R.T.I. con A.S.E. s.r.l. in qualità di mandataria.

Con Delibera n. 52/2020, il Comitato di Gestione ha disposto la revoca del titolo autorizzatorio recante lettera A) intestato alla CO.M.M.P.A. s.r.l. con l'obbligo di rimodulazione dell'attuale raggruppamento R.T.I. operante in banchina 25 con previsione che l'atto revocatorio della autorizzazione di impresa intestata alla società Co.M.M.P.A s.r.l., originaria mandataria del suddetto raggruppamento operante in banchina n. 25, sarebbe rimasto subordinato alla presentazione del nuovo assetto del terminal assentito, sì come rimodulato, alla successiva seduta del Comitato di



Gestione per la pertinente intestazione del titolo concessorio al R.T.I. nella nuova veste organizzativa.

Con delibera n. 56 del 30.11.2020, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio del titolo concessorio al raggruppamento temporaneo di imprese con mandataria la Società A.S.E. s.r.l. nella rimodulazione scaturente dalla riorganizzazione avviata in seno alla compagine terminalistica operante in banchina n. 25.

Con atto di subingresso portante n. 00-1/2021 n. 1751 Rep del 07.01.2021, registrato all'Agenzia dell'Entrate con n.82 Serie 1 del 15.01.2021, la Società ASE s.r.l. è subentrata quale mandataria nel R.T.I. terminalista operante in banchina n. 25 (allegato 4).

Considerato il perfezionamento delle condizioni recate nel provvedimento autorizzatorio, medio tempore realizzate con l'atto di subingresso sopra citato e tenuto conto della nota portante n. prot. ARR 1498-02\_02\_2021 con cui la Società A.S.E. s.r.l. ha comunicato, con le riconnesse allegazioni [contratto intercorso con CO.M.M.P.A. s.r.l. registrato presso Agenzia Entrate di Ancona al n. 110 in data 18.01.2021 ed attestazione di professionista relativa alla conclusione delle procedure di transito del personale dipendente avvenuto in data 07.01.2021, in uno alla copia della Comunicazione obbligatoria del 10.01.2021] il formale perfezionamento dei chiesti adempimenti ed essendo, per l'effetto, venuti meno i requisiti previsti dalla disciplina settoriale per la conservazione in capo alla società C.O.M.M.P.A. s.r.l. della titolarità dello status di impresa portuale ai sensi dell'art. 16 l. 84/94, dei relativi DD.MM. attuativi del 31 marzo 1995, n. 585 e n. 132 del 06/02/2001, nonché della Ordinanza Presidenziale n. 1/2016 in data 13/01/2016, e successive modificazioni, che ha approvato e reso esecutivo il "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Ancona", con Delibera Presidenziale n. 22/2021 del 10.02.2021, l'Ente ha disposto la revoca delle autorizzazioni di impresa portanti n. 8/2020 e n. 9/2020 già intestate alla società CO.M.M.P.A. s.r.l.

Il provvedimento di revoca portante n. 22/2021 del 10.02.2021 veniva notificato in via amministrativa alla società CO.M.M.P.A. s.r.l., giusta nota prot. n. 971 del 10.02.2021.

### **3.1.3 Notizie in merito all'applicazione art. 199, comma 1, lett. b) del decreto-legge n.34/2020 convertito in legge n.77/2020.**

Durante la precedente annualità 2020, questo Ente non ha adottato atti deliberativi al riguardo se non dopo l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti in data 12.12.2020 del D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero vigilante, recante la disciplina di attuazione delle previsioni di cui all'art. 199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

In adesione a quanto sopra, l'Ente ha provveduto alla adozione della Delibera n. 14/2021 del 29.01.2021, previa acquisizione delle valutazioni del Comitato di Gestione, subordinandone i relativi effettivi al conseguimento del riscontro da parte del Ministero Vigilante in ordine alla richiesta di consultazione formalizzata in merito alla sussistenza di motivi ostativi alla relativa adozione da parte dell'Organo presidenziale in regime di prorogatio.

Al riguardo, con nota prot. PAR 708-29\_01\_2021, l'Ente ha rimesso a Codesto Ministero vigilante la citata delibera, dichiarando la disponibilità di risorse sufficienti in bilancio per far fronte in



autonomia al relativo impegno finanziario, senza accedere al fondo indicato all'art. 199 comma 7 d.l. 34/2020, nonché attestando il presunto avanzo di amministrazione, relativo all'anno 2020, per come computato in sede di seconda variazione di bilancio 2020.

Solo dopo l'acquisizione dell'autorevole avviso di Codesto Ministero, giusta nota prot. 10336.13-04-2021, acquisita al prot. ARR 5089-14\_04\_2021, in ordine alla insussistenza di elementi ostativi all'applicazione del regime riduttivo di che trattasi, la Delibera n. 13/2021 adottata dal Presidente è divenuta produttiva di effetti con il riconoscimento al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 l. 28 gennaio 1994, n.84, di un contributo pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19.

### **3.1.4 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'art. 17.**

In merito alla somministrazione della attività di formazione, questa Autorità ha svolto le prescritte verifiche in capo alla C.L.P. S.r.l, società fornitrice di prestazioni di lavoro temporaneo ex art. 17 l. 84/94, con nota prot. PAR 947-16\_02\_2022, in particolare, in ordine agli adempimenti previsti dall'art.17 comma 8 della L.84/94 per l'annualità 2021.

La società, con nota acquisita al protocollo di questo Ente al ARR 2135-23\_02\_2022 ha comunicato che gli attestati di formazione conseguiti dal personale dipendente, in ragione dello stato di emergenza, conservano efficacia fino alla data del 29.06.2022.

Nel corso del 2021, le verifiche sono state compiute avuto riguardo alla precedente annualità, ed in merito alla somministrazione della attività di formazione, questa Autorità, con nota prot. PAR 1532 del 26/02/2021, ha chiesto riscontro in ordine agli adempimenti previsti dall'art.17 comma 8 della L.84/94. La società, con nota acquisita al protocollo di questo Ente al ARR 2977 del 04/03/2021, ha dichiarato di aver effettuato corsi di formazione per un operatore portuale e che, a causa dell'emergenza epidemiologica da covid19, non si sono più svolti in presenza.

### **3.1.5 Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'art. 17.**

Sulla scorta delle verifiche effettuate sull'andamento economico finanziario della società preposta alla somministrazione di prestazioni di lavoro temporaneo in ambito portuale a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16 e 18 l. 84/94, per come riportato nel paragrafo che precede, la fattispecie di supporto finanziario a carico di questa Autorità di Sistema non ha trovato applicazione in assenza dei presupposti stabiliti dalla citata disciplina.

## **3.2. Notizie in merito all'affidamento di servizi di interesse generale**

Con Delibera Presidenziale n. 172 del 30/07/2020, sono stati individuati quali di interesse generale, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera c) della Legge 84/1994, i seguenti servizi da affidarsi in appalto/concessione (di servizi) mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.lgs. 50/2016:

1. Pulizia specchi acquei;
2. Ritiro rifiuti da nave;



3. Servizio ferroviario;

**a) Pulizia specchi acquei**

Con Deliberazione Presidenziale n° 254 del 06/11/2020, previa verifica del possesso dei prescritti requisiti, relativamente all'impresa COGEI s.r.l. e all'impresa ausiliaria IMPEC s.r.l., è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla Pulizia ordinaria degli specchi acquei dei bacini portuali di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto (AP), Pescara ed Ortona (CH), per il periodo di n. 4 (diconsi quattro) anni naturali e consecutivi", in capo alla predetta Impresa COGEI s.r.l. Il contratto è stato stipulato in data 30/12/2020.

**b) Concessione di servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi nel porto di Ancona - durata concessione 8 anni**

Sulla scorta del Piano di Gestione dei rifiuti allora vigente, approvato da parte della Giunta regionale (Delibera Giunta n. 1513 del 29 ottobre 2012) sono stati adottati gli atti conseguenti: revisione regolamento locale, redazione bando e capitolato per la nuova gara, aggiudicazione del servizio e rilascio della nuova concessione.

All'esito della relativa procedura di gara, previa verifica dei requisiti dell'aggiudicataria, l'appalto, con Deliberazione Commissariale n. 85 del 04/08/2014, veniva aggiudicato in via definitiva, all'A.T.I. Garbage Service s.r.l.; Fulmar Servizi Marittimi Ecologici s.r.l.; Carbonafta & Carbometalli s.r.l. da eseguirsi con l'applicazione delle tariffe risultanti da ribasso offerto in sede di gara (5,11 %). Il contratto di concessione spira il 30.10.2022.

**c) Servizio ferroviario**

Nelle more del perfezionamento delle procedure ad evidenza pubblica di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea GU/S S250 24/12/2021 662441-2021-IT, con Delibera Commissariale n. 265/2021, previa deliberazione del Comitato di Gestione, veniva disposta la prosecuzione tecnica della concessione del servizio ferroviario nell'ambito portuale di Ancona di cui all'art.6, comma 4, lett. c) della Legge n. 84/1994 e s.m.i., all'impresa portuale C.P.S. - Compagnia Portuali Servizi Scarl di Ancona (come da concessione n. 03/2016 Reg. Atti di Concessione n. 957/2016 Reg. Repertorio).

Con Delibera Commissariale n. 5/2022, all'esito delle pertinenti procedure ad evidenza pubblica, veniva disposto il "Rilascio della concessione dei servizi ferroviari nell'ambito del porto di Ancona e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali con contestuale messa a disposizione di binari e pese ferroviarie funzionalmente collegati all'erogazione di detti servizi (art. 6 co. 4 lett. c) della l. 28.01.94 n. 84 cig: 903239367F" per la durata di un triennio, ossia 36 (trentasei) mesi", alla società C.P.S. Compagnia Portuali Servizi S.c.r.l. con sede in Ancona, L.L. Vanvitelli n. 68 (C.F. e P.1. 01372740421).

\*\*\*\*\*



Con riferimento ai servizi di interesse generale, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 232/2017 alla luce anche dell'interpretazione di codesto Spett.le Ministero, partecipata con Circolare prot. 10251 del 17/04/2018, pur avendo l'Ente, con la superiore delibera, provveduto ad individuare gli stessi ed a fissare quelli da assentire all'esito di procedura ad evidenza pubblica, si rappresenta che, nel corso dell'anno 2021, questa AdSP ha dovuto far fronte alla necessità di prevedere in via transitoria e pur di assicurare continuità al relativo servizio a garanzia dell'utenza e della operatività portuali, quello di spazzamento e pulizia delle strade, piazzali e banchine comprese nell'ambito portuale di Ancona.

Quanto sopra si è reso necessario, nonostante la competenza del medesimo spettasse, come prescritto dalla vigente disciplina, o all'Autorità d'Ambito, che avrebbe dovuto per sua parte procedere all'indizione ad una procedura di gara (o all'affidamento in house, ove ne ricorrano i presupposti) – ovvero, in subordine, ai sensi dell'art. 198, comma 1 D.lgs. 152/2006, al Comune nel cui ambito territoriale insiste il porto di riferimento.

Più nel dettaglio, da un lato, l'Assemblea Territoriale d'Ambito AATO 2 Marche – Ancona ha comunicato ad espressa richiesta di questo Ente che l'avvio della relativa gara non sarebbe avvenuto prima del 31/12/2022 e, dall'altro, il Comune di Ancona ha comunicato l'impossibilità di gestire il servizio, in quanto il relativo contratto di appalto risultava scaduto alla data del 31/12/2015 e pertanto non era possibile estendere il servizio, mediante la previsione di una variante, a fronte di un contratto scaduto cui avrebbe dovuto fare accesso la variante in argomento per includere anche la prestazione per le aree comuni del porto di Ancona.

Pertanto, questa Autorità di Sistema Portuale, dopo aver provveduto all'acquisizione delle autorevoli valutazioni dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, sottoponeva al Comitato di Gestione la proposta di inserire in via temporanea il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazzali e banchine comprese nell'ambito portuale di Ancona tra quelli individuati di interesse generale, nell'interesse precipuo dell'utenza e della operatività portuali, nonché, di avviare, per l'effetto, una procedura di "gara-ponte" nelle more che l'Assemblea Territoriale d'Ambito AATO 2 Marche – Ancona o il Comune provvedessero a svolgere direttamente e per come dovuto il servizio in analisi, previe le incombenze di spettanza dei suddetti Enti preposti.

Il Comitato di Gestione, con Deliberazione n. 39 del 28/10/2021, in accoglimento di quanto sopra, in ragione delle motivazioni sopra evidenziate non altrimenti riconducibili a questo Ente, autorizzava l'Ente a dar seguito alle relative procedure.

Con Delibera del Commissario Straordinario n. 276 del 29/12/2021, è stato disposto l'avvio delle pertinenti procedure.

Per l'effetto, la Delibera Presidenziale n. 172/2020 – per tutte le ragioni sopra dedotte – è stata integrata, in via transitoria, con la previsione del servizio di spazzamento e raccolta di rifiuti in ambito portuale di Ancona.





#### **4. MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI-OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE**

**4.1. Compilazione dell'unità scheda relativa agli Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2021 del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: stato di attuazione degli interventi programmati per il 2021, alla data del 31/12/2021.**

**4.2. Compilazione dell'unità scheda relativa alle Opere di grande infrastrutturazione: Elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.**

In merito agli interventi di manutenzione delle opere esistenti ed a quelli di nuova infrastrutturazione, si rimanda alla scheda sintetica allegata, rappresentativa dello stato procedimentale ovvero di effettiva attuazione – alla data del 31/12/2021 – dei lavori già oggetto della programmazione istituzionale di questo Ente.

Al riguardo, preme evidenziare che, nel corso dell'anno 2021, si è posta la priorità della manutenzione – anche con interventi puntuali di modesta entità – del patrimonio infrastrutturale esistente, ciò alla luce delle criticità riconducibili alla vetustà ed all'usura. Contestualmente, per le soluzioni del caso, si è dato approfondimento alle criticità tecnico-amministrative insorte nell'ambito dei vari procedimenti inerenti i più complessi interventi di grande infrastrutturazione

#### **5. GESTIONE DEL DEMANIO**

**5.1 Notizie in merito all'applicazione dell'articolo 199, comma 1, lett.a) del decreto-legge n.34/2020, conv. in legge n.77/2020.**

Come sopra anticipato, durante la precedente annualità 2020, questo Ente non ha adottato atti deliberativi al riguardo se non dopo l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti in data 12.12.2020 del D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero vigilante, recante la disciplina di attuazione delle previsioni di cui all'art. 199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

In adesione a quanto sopra, l'Ente in coerenza con le determinazioni recate nei verbali della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema portuale delle sedute svoltesi, in modalità telematica, nelle date del 19 e del 23 novembre 2020, trasmessi in uno con il citato D.M. con nota 00303-07-01-2021, acquisita in pari data al prot. ARR 133, ha provveduto alla adozione della Delibera n. 14/2021 del 29.01.2021, previa acquisizione delle valutazioni del Comitato di Gestione, subordinandone i relativi effettivi al conseguimento del riscontro da parte del Ministero Vigilante in ordine alla richiesta di consultazione formalizzata in relazione alla sussistenza di motivi ostativi alla relativa adozione da parte dell'Organo presidenziale in regime di prorogatio.

Al riguardo, con nota prot. PAR 708-29\_01\_2021, l'Ente ha rimesso a Codesto Ministero vigilante la citata delibera, dichiarando la disponibilità di risorse sufficienti in bilancio per far fronte in autonomia al relativo impegno finanziario, senza accedere al fondo indicato all'art. 199 comma 7 d.l. 34/2020, nonché attestando il presunto avanzo di amministrazione, relativo all'anno 2020, per come computato in sede di seconda variazione di bilancio 2020.



Solo dopo l'acquisizione dell'autorevole avviso di Codesto Ministero, giusta nota prot. 10336.13-04-2021, acquisita al prot. ARR 5089-14\_04\_2021, in ordine alla insussistenza di elementi ostativi all'applicazione del regime riduttivo di che trattasi, il Presidente dell'Ente ha adottato la delibera n. 114/2021 del 23.04.2021, disponendo la riduzione dei canoni concessori dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che hanno dimostrato di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 ed il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20% del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che hanno dimostrato di aver subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 ed il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019.

Sulla scorta della proposta elaborata da Assoporti ed approvata in sede di Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema portuale, l'Ente ha confermato l'adozione quale criterio omogeneo per la determinazione della riduzione del canone per i concessionari che abbiano subito perdite di fatturato pari o superiori al 20%, il riconoscimento di una riduzione dei medesimi canoni solo per la parte eccedente il 20%, considerando la percentuale indicata dalla norma quale rischio d'impresa a cui, indistintamente, sono assoggettati tutti i concessionari e, per l'effetto, solo il superamento di tale limite viene considerato ai fini del ristoro del danno subito.

Secondo le determinazioni dell'Ente, cristallizzate nel citato provvedimento, la riduzione dei canoni demaniali marittimi, ex art. 199 comma 1° lett. a) del citato Decreto, è avvenuta mediante compensazione di cassa fra quanto dovuto a titolo di canone demaniale marittimo per l'anno 2021 dai concessionari e quanto calcolato in termini di riduzione, sulla base della sopra descritta modalità di calcolo.

Sulla base di quanto sopra, gli Uffici hanno provveduto nel senso deliberato provvedendo alla conseguente applicazione delle riduzioni ai concessionari di cui all'elenco allegato alla Delibera n. 14/2021 come evincibile in calce alla tabella di cui al paragrafo successivo.

Nella medesima annualità, con riferimento alle misure adottate dal legislatore per contenere effetti scaturenti dall'emergenza Covid 19, ai sensi dell'art.199 comma 3 lett. b) del DL 19 maggio 2020 n.34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n.77, posto che la durata della concessioni - già prorogate ex lege in virtù della disposizione sopra richiamata -, è stata prorogata di ulteriori dodici mesi secondo quanto disposto dall'art. 5 comma 3 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 convertito dalla L.17/12/2021 n. 215, l'Ente con Ordinanza n. 44/2021 recante disciplina delle modalità di attuazione dell'art. 199 comma 3 lett. b) D.L. 34/2020 come modificato dal D.L. 146/2021, ha provveduto e sta seguitando a provvedere alla annotazione in calce dei titoli concessori della citata proroga previe le dovute verifiche in relazione al mantenimento dei requisiti in capo ai concessionari, nonché previa acquisizione dei dovuti adempimenti per la registrazione presso la competente Agenzia delle Entrate (mod.2 e f24 spese registrazione).

## **5.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.**

In materia di canoni demaniali, la gestione del demanio marittimo sulle aree di competenza di questa Autorità di Sistema Portuale è affidata al Regolamento di Amministrazione del Demanio,



approvato e reso esecutivo con l'Ordinanza Presidenziale n. 59/2018 del 30/10/2018, successivamente modificato con Ordinanza presidenziale n.74/2020 del 02/10/2020 e nel corso del 2021 con Ordinanza n. 22/2021 del 29.09.2021.

Nel citato documento regolamentare sono declinati i criteri di determinazione del canone, fissati da questo Ente in virtù della autonomia di cui all'art. 7 D.L. 400/93 convertito in l. 493/93, nonché di quella amministrativa, finanziaria e di bilancio riconosciuta dal legislatore con l. 84/94 ss.mm.ii. alle Autorità di Sistema Portuale che possono, nel rispetto del limite minimo della misura unitaria fissata ex lege ed annualmente aggiornata dal Ministero vigilante con l'applicazione del previsto indice ISTAT, prevedere misure unitarie superiori e differenti unitamente ai riconnessi criteri di determinazione da applicare alle fattispecie gestorie di competenza.

L'art. 14 del Regolamento di Amministrazione del Demanio prevede che tali criteri non trovino applicazione per alcune tipologie concessorie, tra cui le concessioni di carattere turistico ricreativo e per la nautica da diporto che, conseguentemente, rimarranno assoggettate alla disciplina generale recata dall'art. 3 l. 494/1993 di conversione del D.L. 5 ottobre 1993, n.400, così come modificato dalla l. 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007).

Tale impostazione amministrativa ha consentito un gettito superiore che, di conseguenza, garantisce a questa Autorità di Sistema di poter disporre di adeguate risorse per lo svolgimento delle funzioni ascritte dalla l. 84/94.

Per quanto riguarda la riscossione dei canoni, non sono state registrate particolari situazioni di morosità, fatta salva qualche situazione di ritardo di pagamento con accertamento degli interessi moratori, l'Ente ha provveduto a vigilare su tale aspetto assumendo le conseguenti determinazioni, laddove eventuali situazioni di debenza definitivamente accertata, previi i dovuti solleciti, nei termini e per come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio, condurranno alla escussione delle cauzioni ed alla attivazione delle prescritte procedure ex art. 2 R.D. 639/1910 sì come applicabile alle Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell'art. 13 comma 2 bis l. 84/94 ss.mm.ii.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 19 del 28/07/2021, previa delibera del Comitato di Gestione del 21/2021 del 28.07.2021, è stato formalizzato l'affidamento delle attività di riscossione mediante la piattaforma web all'Agenzia delle entrate - Servizio riscossione per il recupero, tramite ingiunzione di pagamento esecutiva, di canoni pregressi, accertati e intimati con la procedura ex art. 2 R.D. 639/1910.

Si segnala che, durante l'anno di riferimento ed in quello in corso, l'Ente ha provveduto, attraverso la sottoscrizione di appositi atti di sottomissione registrati presso l'Agenzia delle Entrate alla dilazione ed al recupero con l'applicazione dei prescritti interessi moratori, di canoni pregressi.



Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2021 del **Porto di Ancona**.

FUNZIONE	CATEGORIA	QUOTA (€)
COMMERCIALE	TERMINAL OPERATORS	€ 525.688,85
COMMERCIALE	ATTIVITA' COMMERCIALI	€ 415.719,77
COMMERCIALE	MAGAZZINI PORTUALI	€ 206.065,23
INDUSTR. E PETROLIFERI	DEPOSITI COSTIERI	€ 470.041,18
INDUSTR. E PETROLIFERI	CANTIERISTICA	€ 130.521,42
TURISTICHE E DIPORTO	ATTIVITA' TURISTICA RICREAT.	€ 215.967,66
TURISTICHE E DIPORTO	NAUTICA DA DIPORTO	237.214,69
PESCHERECCIA	ATTIVITA' DI PESCA	€ 105.513,29
INTERESSE GENERALE	SERVIZI TECNICO NAUTICI	€ 34.411,13
INTERESSE GENERALE	INFRASTRUTTURE	€ 38.078,27
<b>TOTALE GETTITO</b>		<b>€ 2.379.221,49</b>

A questi canoni vanno aggiunti € 83.978,37 quali canoni della Stazione Marittima già comprensivi di IVA.

Il tutto per un totale di € 2.463.199,86 (canoni strettamente demaniali).

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 2.717.552,24) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

- + € 66.469,06: tale somma corrisponde alle riduzioni applicate ai canoni demaniali per compensare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19, disposte in ragione delle Delibere Presidenziali n.14/21 del 21/01/2021 e 114/21 del 23/04/2021 attuative di quanto previsto dall'art.199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, e dal D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 12.12.2020.
- + € 32.540,36: riduzione in base alla Delibera n.3/2021 del Comitato di Gestione relativa all'abbattimento del canone del 10% per via della dismissione delle gru reggiane



Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

- + € 95.131,21: riduzione ai sensi dell'art.22 del Regolamento Amministrazione Demanio giusta ordinanza n.74/2020 così come integrato con ordinanza del Commissario Straordinario n.22/2021 del 30/09/2021, relativi ad interventi manutentivi migliorativi effettuati dal concessionario al bene demaniale.
- + € 26.512,93: riduzione del 50% prevista con nota prot PAR 3033-29\_06\_2018, ai canoni demaniali relativi alle annualità 2019, 2020 e 2021
- + € 96,75: quale conguaglio
- + € 24.056,08: quali atti emessi di nel 2022 ma di competenza anno 2021
- + € 1.039,75: quale incasso avvenuto nel 2021 per atto emesso nel 2022
- € 1.836,34: quale canone relativo all'anno 2020 ma emesso nel 2021.
- € 2.904,28: quale canone relativo all'anno 2020 ma emesso nel 2021.
- € 281,77: quali interessi di dilazione imputati nel Bilancio per l'esercizio 2021 alla voce 3.03.03.99.999 "altri interessi attivi da altri soggetti" capitolo 125/20.
- + € 5.135,20: quale atto emesso nel 2021 ma di competenza del 2022.
- + € 2.675,17: quale atto emesso nel 2021 ma di competenza del 2022.
- + € 101,01: quale somma versata in eccesso dal concessionario per canone 2021. La somma verrà detratta dal canone anno 2022.
- + € 3.533,40: quale somma versata nel 2021 ma per atto autorizzativo che è stato emesso nel 2022;
- + € 2.083,85: quale somma versata nel 2021, ma per atto autorizzativo che è stato emesso nel 2022.

È stato accertato un canone demaniale dal quale risulta un maggior pagamento di € 2.073,85 rispetto al canone base versato in più dal concessionario, imputato alle partite di giro. Nel corso della corrente annualità si provvederà alla restituzione dell'importo.

N.B. si precisa che sono stati richiesti inoltre complessivi € 132,11 quali interessi di mora, imputati nel Bilancio per l'esercizio 2021 alla voce 3.03.03.02.999 "interessi attivi di mora ad altri soggetti" capitolo 125/20.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

1. quelli relativi alle imprese portuali ex artt. 16 e 17 della L. 84/94, per un totale di **€ 112.742,53**;
2. **€ 179.673,77** relativi al temporaneo utilizzo delle banchine pubbliche (compresi atti di competenza 2021 – dicembre - ma emessi ad inizio anno 2022);
3. **€ 8.537,86** quali indennità sostitutive di canone demaniale marittimo ai sensi dell'art. 8 l. 4 dicembre 1993 n. 494 di conversione, con modificazioni, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400.



4. **€ 9.150,00** quali canoni per diritti fissi e spese di istruttoria relativi al rilascio di autorizzazioni ex art. 45 bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav.;
5. **€ 64.415,58** quali canoni vari di occupazioni temporanee di aree, capannoni e per altre attività in ambito portuale;

Il tutto per **€ 374.519,74** (canoni per autorizzazioni)

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 385.498,09) per alcune situazioni che di seguito si elencano:

- + € 3.919,45: quale atto di competenza anno 2021 ma emesso nel 2022,
- + € 6.808,90: quale atto di competenza anno 2021 ma emesso nel 2022,
- + € 350,00: quale diritti di istruttoria versati anticipatamente nel 2020 per una pratica avviata nel 2021, l'atto di accertamento è stato emesso appunto nel 2021.
- € 100,00: quale somma imputata a un diverso capitolo di Bilancio (diritti ex art. 68 C.N.)

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2021 del **Porto di Ortona**.

<b>FUNZIONE</b>	<b>QUOTA (€)</b>
COMMERCIALE	€ 32.725,19
INDUSTR. E PETROLIFERI	€ 442.890,57
TURISTICHE E DIPORTO	€ 35.225,19
PESCHERECCIA	6.128,91 €
VARIO	€ 98.825,40
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>€ 616.274,14</b>

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 690.204,96) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

- + € 19.665,94: tale somma corrisponde alle riduzioni applicate ai canoni demaniali per compensare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19, disposte in ragione delle Delibere Presidenziali n.14/21 del 21/01/2021 e 114/21 del 23/04/2021 attuative di quanto previsto dall'art.199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, e dal D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 12.12.2020.



Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

+ € 51.764,88: quale atto emesso nel 2021 ma di competenza del 2022,

+ € 2.500,00: quale atto emesso nel 2021 ma di competenza del 2022.

Inoltre, è stato accertato un canone demaniale dal quale risulta un maggior pagamento nell'anno 2020. L'importo di € 1.322,85 è stata compensata nel canone 2021.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

- a) canoni relativi alle imprese portuali ex artt. 16 e 17 della L. 84/94, nonché dei servizi d'interesse generale per un totale di **€ 15.085,46**,
- b) diritti fissi e di istruttoria per rilascio autorizzazioni art 45 bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ex art. 46 Cod. Nav. per **€ 1.950,00**,
- c) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale **€ 5.909,51**.

Il tutto per **€ 22.944,97** (canoni per autorizzazioni temporanee)

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 25.444,97) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

+ € 2.500,00: quale atto di competenza anno 2021 ma emesso nel 2022.

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2021 del **Porto di Pescara**.

FUNZIONE	QUOTA (€)
COMMERCIALE	€ 17.962,02
INDUSTRIALE	€ 20.274,99
TURISTICA DA DIPORTO	€ 207.791,17
PESCHERECCIO	€ 76.267,90
VARIO	€ 31.985,05
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>€ 354.281,13</b>



Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 359.958,99) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

- + € 2.577,55: tale somma corrisponde alle riduzioni applicate ai canoni demaniali per compensare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19, disposte in ragione delle Delibere Presidenziali n.14/21 del 21/01/2021 e 114/21 del 23/04/2021 attuative di quanto previsto dall'art.199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, e dal D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 12.12.2020.
- + € 13,84: quale somma versata in eccedenza su canone 2021 da considerare come anticipo su canone 2022
- + € 1.334,38: quale atto emesso nel 2021, ma di competenza del 2022.
- + € 1.752,09: quale atto emesso nel 2021, ma di competenza del 2022.

N.B. sono stati richiesti inoltre complessivi € 37,42 quali interessi di mora, imputati nel Bilancio per l'esercizio 2021 alla voce 3.03.03.02.999 "interessi attivi di mora ad altri soggetti" capitolo 125/20.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

- a) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale € **1.489,63**;

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 976,20) per:

- € 726,53: quale canone richiesto nel 2021 ma di competenza dell'anno 2020.
- + € 213,10: quale somma versata in anticipo nell'anno 2021 per atto da emettere nel 2022

Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2021 del **Porto di Pesaro**.

FUNZIONE	QUOTA (€)
COMMERCIALE	€ 64.855,69
PESCHERECCIO	10.000,00 €





TURISTICO	58.777,11 €
VARIO	22.175,50 €
INDUSTRIALE	83.299,42 €
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>239.107,72 €</b>

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 259.928,84) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

- € 122,83: quali interessi di dilazione imputati nel Bilancio per l'esercizio 2021 alla voce 3.03.03.99.999 "altri interessi attivi da altri soggetti" capitolo 125/20
- + € 20.943,95: tale somma corrisponde alle riduzioni applicate ai canoni demaniali per compensare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19, disposte in ragione delle Delibere Presidenziali n.14/21 del 21/01/2021 e 114/21 del 23/04/2021 attuative di quanto previsto dall'art.199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, e dal D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 12.12.2020.

N.B. sono stati richiesti inoltre complessivi € 73,37 quali interessi di mora, imputati nel Bilancio per l'esercizio 2021 alla voce 3.03.03.02.999 "interessi attivi di mora ad altri soggetti" capitolo 125/20.

A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 "proventi da autorizzazioni" capitolo 121/20:

- a) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale € **10.967,11**;
- b) € **4.200,00** quali spese per diritti fissi e istruttoria per rilascio autorizzazioni ex art.45 bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav;

Il tutto per un totale di € **15.167,11** (canoni per autorizzazioni temporanee).

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 15.367,11) per la circostanza che di seguito si elenca:

- + € 200,00: quale canone versato da un soggetto nel 2021 il quale atto verrà emesso nel 2022.



Si riporta per macroaree il gettito dei canoni anno 2021 del **Porto di San Benedetto del Tronto**.

<b>FUNZIONE</b>	<b>QUOTA (€)</b>
COMMERCIALE	€ 363.063,38
INDUSTR. E PETROLIFERI	€ 129.683,82
TURISTICHE E DIPORTO	€ 13.897,53
PESCHERECCIA	€ 117.272,24
VARIO	€ 209.765,82
<b>TOTALE GETTITO</b>	<b>€ 834.136,25</b>

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 861.548,09) per alcune circostanze che di seguito si elencano:

- + € 20.130,70: tale somma corrisponde alle riduzioni applicate ai canoni demaniali per compensare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19, disposte in ragione delle Delibere Presidenziali n.14/21 del 21/01/2021 e 114/21 del 23/04/2021 attuative di quanto previsto dall'art.199 comma 1 D.L 9 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, e dal D.M. n. 529 - 26.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 12.12.2020.
- + € 3.826,02: quale indennità sostitutiva per anni 2018-2019-2020 emesso nell'anno 2021.
- + € 320,68: quale acconto su canone 2022 versato in anticipo nel 2021
- + € 603,66: quale acconto su canone 2022 versato in anticipo nel 2021
- + € 2.530,75: quale atto emesso nel 2021 ma di competenza del 2022.

N.B. sono stati richiesti inoltre complessivi € 392,12 quali interessi di mora, imputati nel Bilancio per l'esercizio 2021 alla voce 3.03.03.02.999 "interessi attivi di mora ad altri soggetti" capitolo 125/20.

Inoltre sono stati accertati due canoni demaniali dai quali risulta un maggior pagamento nell'anno 2020 in quanto i titoli concessori decorrevano dal 14/02/2020, anziché dal 01/01/2020. Le somme di € 775,75 e € 125,17 sono state compensate nei canoni 2021.



A questi canoni demaniali vanno aggiunti, altresì, i seguenti canoni che trovano corrispondenza nel Bilancio di Esercizio alla voce 3.01.02.01.035 “proventi da autorizzazioni” capitolo 121/20:

- a) **€ 5.450,00** quali spese per diritti fissi e istruttoria per rilascio autorizzazioni ex art.45bis Cod. Nav. e licenze di subingresso ex art. 46 Cod. Nav.
- b) canoni vari di occupazioni temporanee aree ed altre attività in ambito portuale **€ 17.894,84**;

Il tutto per un totale complessivo di **€ 23.344,84** (canoni per autorizzazioni temporanee).

Il totale riportato differisce dal totale riportato in Contabilità in sede di Bilancio di esercizio (che corrisponde a € 23.844,34) per:

+ € 350,00: quale somma versata come anticipo per anno 2022

+ € 150,00: quale somma versata come anticipo per anno 2022

## 6. TASSE PORTUALI

### 6.1 Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

Per quanto riguarda le tasse portuali, in data 20 agosto 2009 è entrato in vigore il D.P.R. n. 107/2009, il cui art. 2 comma 3, stabilisce l'estensione alle navi traghetto adibite ai collegamenti marittimi tra i porti comunitari della esenzione già prevista per i collegamenti tra porti nazionali.

Nel 2021 sono state accertate:

**tasse portuali: € 4.164.814,82**

**tasse ancoraggio: € 1.493.912,98**

Non si registrano anomalie nella riscossione periodica degli importi versati dall'Amministrazione Doganale.